

UNA BORSA CARICA DI MANDATI

Venticinque operazioni attese entro la fine del 2014. Per una raccolta potenziale pari a 10 miliardi. Dati record, che stracciano persino i precedenti del 2007. Avvocati in prima linea. Anche se pagano pegno. Parcelle dimezzate rispetto alla stagione pre-crisi. Ecco chi sono i protagonisti.



IP & TMT AWARDS 2014

Il settore ha i suoi protagonisti. Noi li abbiamo celebrati lo scorso 17 giugno.



Gianni vince il Terna al lotto greco



Enav, privatizzazione low cost



Diversity, perché il magic circle apre alle quote rosa

Anteprima veloce

Elenco segnalibri

Numero

Segnalibro

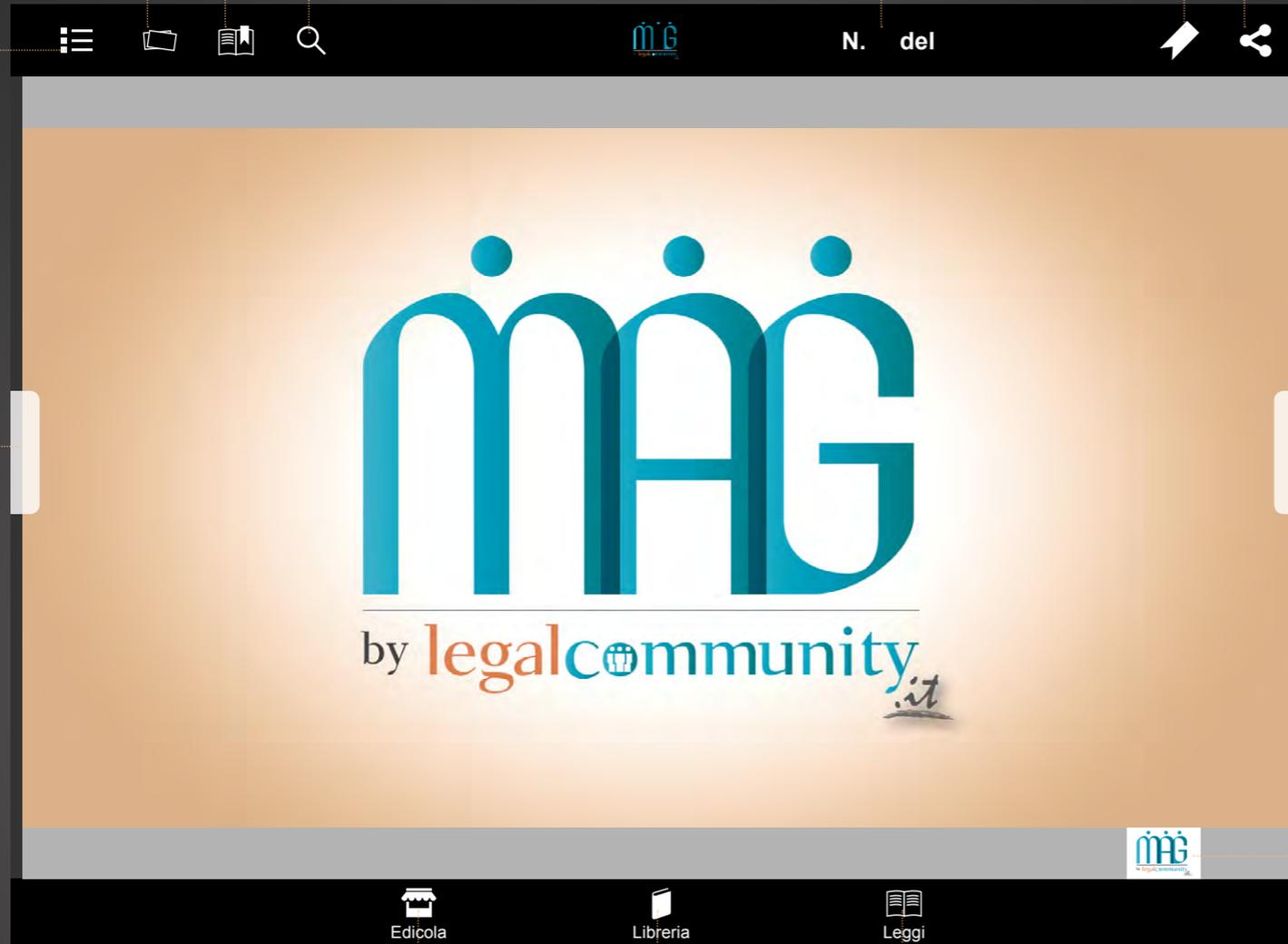
Condivisione della pagina via social o mail

Cerca

Indice

Indietro

Avanti



Edicola di MAG

Numeri Scaricati

Numeri in corso di lettura

Clicca per tornare alla copertina



Scorrimento orizzontale



Spread o doppio click per ingrandire



Pinch o doppio click per diminuire



Click in alto per il menu



LA RIPRESA CHE NON BASTA E IL BISOGNO DI INVESTIRE

di nicola di molfetta

Questo numero di Mag racconta la nuova primavera delle quotazioni in Borsa. Il trend registrato nei primi sei mesi dell'anno sul fronte delle Ipo conferma i segnali che avevamo descritto a gennaio quando avevamo raccontato delle *Ipo(tesi) di business* sul numero 9 del nostro magazine. Il 2014 potrebbe battere il record di raccolta del 2007, anno d'oro del mercato, e arrivare a decuplicare il risultato del 2013. Per gli avvocati, questo significa: lavoro, lavoro, lavoro.

Ma come spesso accade, non è tutto oro quel che luccica.

Infatti, come rilevato nella nostra cover story, se da un lato si assiste a un'innegabile ripartenza sul fronte delle operazioni di apertura al mercato da parte di società pubbliche e private, dall'altro non si può dire che ci sia un ritorno delle parcelle pre-crisi.

Dal punto di vista del business della consulenza legale, infatti, il valore di quest'area di attività si è praticamente dimezzato. Anche questo, se si vuole, conferma un concetto che abbiamo già espresso in più occasioni: quella che ritroviamo dopo la tempesta è una normalità nuova, profondamente diversa rispetto al passato.

Il mercato ha metabolizzato un nuovo assetto. E le dinamiche, sia relazionali sia commerciali, sono mutate drasticamente. Il dato relativo al prezzo che le aziende clienti sono disposte a pagare per l'assistenza in operazioni "classiche", come le quotazioni in Borsa, rappresenta un indicatore estremamente significativo dell'evoluzione subita dal settore negli ultimi cinque anni.

Si tratta di una constatazione oggettiva con la quale bisogna fare i conti e che richiede agli operatori del settore rapide ed efficaci svolte decisionali per recuperare il valore perduto.

Nell'editoriale del numero 17 di Mag abbiamo chiarito che reagire a questa situazione limitandosi alla razionalizzazione dei costi di struttura può portare solo un beneficio temporaneo, ma che per riportare a una

redditività reale gli studi legali c'è bisogno di visione, strategia e investimenti.

Una case history da studiare, a tale proposito, potrebbe essere quella di Osborne Clarke. Lo studio inglese, nel 2008/09, ha subito, come tutti, gli effetti della crisi subendo un crollo del 12% dei propri ricavi. La reazione del management dello studio può essere riassunta con un'unica parola: rilancio.

Osborne Clarke ha avviato una campagna d'investimenti sul fronte dell'espansione internazionale e del rafforzamento della partnership. Nessun taglio.

Così, gli uffici in giro per il mondo sono passati da 6 a 18 e il numero di soci dello studio è cresciuto da 121 a 180. Una strategia che ha toccato anche l'Italia. E a cui si è sommata la decisione di sviluppare il proprio business model non per *practice area*, ma per *industry* (digital business, life sciences, real estate, retail, transport, automotive).

I risultati? L'esercizio 2013/14 della law firm si è chiuso con un fatturato in crescita del 25,9% rispetto al precedente, con ricavi a 142 milioni di sterline. I profitti sono cresciuti del 32% arrivando a 35,4 milioni di pound. Ma, forse, il dato più interessante da analizzare è la variazione del "pep", ossia dei profitti prodotti da ciascun socio. Ebbene, la cura del rilancio ha fatto crescere del 46% il pep dello studio arrivato a quota 513mila sterline.

Questo significa che gli investimenti realizzati da Osborne Clarke hanno anche avuto un riflesso importante sulla capacità di valorizzare le potenzialità produttive dei soci. Le integrazioni e i *lateral hire* non hanno seguito solo la logica della aggregazione di fatturati ma sono state costruite seguendo un piano ben preciso.

Affidarsi solo alla ripresa congiunturale non basta. Bisogna tornare a investire. 🇮🇹

nicola.dimolfetta@legalcommunity.it
 @n_dimolfetta

N. 19 del 23.06.14



UNA BORSA CARICA DI MANDATI
 Venticinque operazioni attese entro la fine del 2014. Per una raccolta potenziale pari a 10 miliardi. Dati record, che stracciano persino i precedenti del 2007. Avvocati in prima linea. Anche se pagano pegno. Parcelle dimezzate rispetto alla stagione pre-crisi. Ecco chi sono i protagonisti.

IP & TMT AWARDS 2014
 Il settore ha i suoi protagonisti. Noi li abbiamo celebrati lo scorso 17 giugno.

Gianni vince il Terna al lotto greco

Enav, privatizzazione low cost

Diversity, perché il magic circle apre alle quote rosa

Mag by legalcommunity.it è una newsletter di legalcommunity.it

Direttore
nicola.dimolfetta@legalcommunity.it

Centro Ricerche
vincenzo.rozzo@legalcommunity.it

Grafica e impaginazione: grafica@legalcommunity.it
 Hicham R. Haidar Diab • www.Kreita.com

Legalcommunity S.r.l. • Via Savona, 123
 20144 Milano • Tel. 02.84.24.38.89
info@legalcommunity.it • www.legalcommunity.it

Amministratore unico
aldo.scaringella@legalcommunity.it

Eventi e Comunicazione
stefania.bonfanti@legalcommunity.it

Per informazioni e pubblicità
mag@legalcommunity.it



finance community

Il primo strumento di informazione
sui protagonisti del mercato finanziario

www.financecommunity.it

Per accedere a *financecommunity.it*, utilizza la tua username e password di *legalcommunity.it*



Vodafone
chiama l'opa
per Cobra

11

31

Consip, avanti
con Deloitte
e Legance



16

Gianni
vince il Terna
al lotto greco



Diversity,
perché il magic
circle apre
alle quote rosa

35



Una borsa
carica
di mandati

20

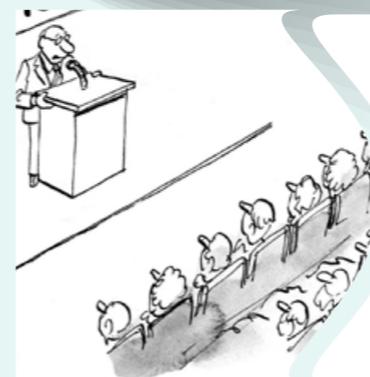
42

Legalcommunity
Ip & Tmt
Awards 2014



29

Enav,
privatizzazione
low cost



Ad ogni studio
il suo "evento"

71

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,5 - 8,3; emissioni CO₂ (g/km) 119 - 193.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW
Flotte Aziendali



www.bmw.it

Piacere di guidare



LA VERA BELLEZZA DEL BUSINESS.

NASCE BMW SERIE 4 GRAN COUPÉ.

Funzionalità e design sono qualità che non vanno riservate solo al proprio ufficio. Nasce BMW Serie 4 Gran Coupé. L'auto che unisce il dinamismo e la sportività di una Coupé, all'eleganza confortevole di una quattro porte. Da oggi, l'elenco di ciò che vi piace della vostra professione ha una voce in più.

BMW BUSINESS EXPERIENCE.

MERCATO LEGALE, IL KENYA PRONTO A LIBERALIZZARE

Revisione dell'Advocates Act in corso. Il Kenya compie un primo passo verso la liberalizzazione del proprio mercato legale. L'iniziativa dovrebbe preludere a una legge che finalmente consenta a studi legali stranieri di poter aprire i propri uffici nel Paese. Attualmente, infatti, gli studi legali internazionali possono operare in Kenya solo in collaborazione con uno studio locale ma senza usare il proprio marchio.

L'esigenza di apertura arriva dalla consapevolezza di dover rendere più competitiva l'offerta di servizi legali nel Paese in un momento storico che vede arrivare molti investitori.

Dentons e Dla Piper sono stati tra i primi studi internazionali ad aprire in Kenya, dove la law firm di maggiori dimensioni, oggi, è la locale Anjarawalla & Khanna che conta 50 professionisti di cui 16 partner. In totale, nel Paese sub sahariano ci sono 6.600 avvocati. 🌐

DLA PIPER FA I CONTI IN TASCA AL PD

Dla Piper ha assistito il Partito Democratico in merito alle attività di due diligence svolte sul Rendiconto 2013. Allo studio è stato assegnato il compito di analizzare tutte le voci del bilancio, fornendo una relazione preliminare per supportare le attività di ristrutturazione che il partito intende attuare attraverso una drastica riduzione della spesa.



Federico Sutti

Federico Sutti, managing director Europa e Africa, ha seguito personalmente l'incarico. «La nostra attività ha coperto tutti i principali capitoli di spesa né più né meno di come si farebbe per una qualunque altra azienda nel settore privato» ha spiegato l'avvocato. Il lavoro è stato svolto con il gruppo dirigente ed in particolare con il Tesoriere, **Francesco Bonifazi** e il direttore amministrativo **Antonella Trivisonno**.

A fronte di proventi per la gestione caratteristica pari a 37,582 milioni, sono emersi oneri pari a 48,890 milioni. Quindi, nell'arco dell'anno 2013 la perdita di esercizio è stata di 10,812 milioni (dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per importi pari a 3.042.698).

Lo squilibrio sarebbe causato in particolare dall'eccessiva onerosità dei servizi e delle forniture (il Pd spende 373.000 euro per la manutenzione del sito web e 1,149 milioni in consulenze varie). Poi ci sono gli affitti di Via Tomacelli e Via del Tritone. E infine, a pesare di più c'è il costo della politica e dei servizi connessi.

Per il 2014, l'obiettivo è raggiungere il pareggio. 🌐

SE LO STUDIO LEGALE FINISCE NEL PROSPETTO DELL'IPO

L'operazione è quella della quotazione di Fineco-Bank. Per la prima volta, nell'intestazione del prospetto informativo destinato agli investitori interessati all'Ipo, sono stati segnalati non solo i coordinatori dell'offerta, i joint bookrunner, i responsabili del collocamento e gli sponsor (vale a dire tutti gli advisor finanziari coinvolti) ma anche gli advisor legali. Sia quelli che hanno assistito l'emittente, sia quelli che hanno agito al fianco delle banche.

Per la prima volta, quindi, è stato riconosciuto pubblicamente il ruolo e la responsabilità avute dagli avvocati nella costruzione di un'operazione di mercato.

La scelta di Fineco (che sul fronte della comunicazione è stata assistita da Barabino & Partners) non rappresenta un semplice sdoganamento della figura degli avvocati d'affari. La decisione di indicare anche chi ha confezionato la veste giuridica dell'operazione riconosce ai legali quel ruolo di prim'ordine che per anni gli è stato negato, un po' per effetto dei paraventi deontologici e un po' per convenienza, nella schiera degli advisor. 🗣️

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO... "CONTESO"

Qualche settimana fa è uscito il libro di "memorie" dell'avvocato **Vittorio Dotti**. I ricordi evocati nelle 200 pagine scritte per Chiarelettere, sono legati ai 16 anni trascorsi al fianco di **Silvio Berlusconi**, come suo avvocato. Pagine fitte di senso politico, tra le quali si può cogliere anche qualche interessante nota di vita forense. Come la dicotomia con **Cesare Previti** su chi tra i due fosse effettivamente considerabile l'avvocato dell'allora cavaliere. E a tal proposito, l'autore racconta di come fu **Franzo**



Vittorio Dotti

Grande Stevens a chiarire la faccenda (mandando su tutte le furie il collega romano) con una dichiarazione lapidaria: «lo veramente ho sempre saputo che l'avvocato della Fininvest era Vittorio Dotti», ebbe a dire l'avvocato dell'avvocato (Agnelli). In realtà, negli anni, Berlusconi di avvocati ne ha avuti a decine (Coppi, Pecorella, la coppia Ghedini Longo, solo per citarne alcuni). Tanto da dichiarare, nel 2010, alla Frankfurter Allgemeine, di aver speso oltre 300 milioni di euro in avvocati, nella sua vita. 🗣️



legalcommunity 

è lieta di invitarLa alla tavola rotonda

LA DIVERSITY TRA ETICA E BUSINESS

Mercoledì 2 luglio 2014 • Ore 16,00 - 19,00
Sala Auditorium, Sede GTECH S.p.A.
Viale del Campo Boario, 56/d • Roma

La partecipazione è gratuita
e l'evento è stato accreditato
dall'Ordine degli Avvocati di Roma
con n. 3 crediti formativi.

In collaborazione con 
AIGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA
GIURISTI DI IMPRESA

- 15,45** **Registrazione partecipanti**
- 16,00** **Introduzione e presentazione dei relatori a cura di**
Aldo Scaringella *legalcommunity.it*
- 16,05** **Saluti a cura di**
Maurizio Rubini Compliance Officer, GTECH
- 16,15** **Apertura dei lavori a cura di**
Donatella Busso Professore Associato, Università di Torino
Consigliere di Amministrazione, GTECH S.p.A.
- 16,30** **Inizio Tavola Rotonda**
Aian Abbas Partner, Ashurst
Rosella Antonucci Partner, Legance Avvocati Associati
Donatella Busso Professore Associato, Università di Torino
Consigliere di Amministrazione, GTECH S.p.A.
Simonetta Candela Partner, Clifford Chance
Marilù Capparelli Senior Counsel, Head of Legal Affairs
Italy, Greece and Turkey, Google
Barbara de Muro Responsabile progetto Women on Board, ASLA.
Partner, Portale Visconti
Leah Dunlop Managing Partner, Hogan Lovells Studio Legale
Monica Parrella Coordinatrice Ufficio Dipartimento
Pari Opportunità, Consiglio dei Ministri
Cristina Petrucci Partner, Salonia e Associati
Nicola Pozzati EMC, HR Director Europe South
Enrica Tocci Chief Legal & Ethics Officer, GDF Suez Energia Italia
Paola Tradati Partner, Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners
Benedetta Vichi Staff Legal Counsel, Esso Italiana Srl
Comitato fondatore WIN (Women Interest Network)

Per informazioni: www.legalcommunity.it - sezione eventi

VODAFONE CHIAMA L'OPA PER COBRA

Il gigante della telefonia mobile punta all'acquisizione della società specializzata in tecnologia per l'automotive.

E mentre il business delle telecomunicazioni studia le sinergie con quello dell'automobile, il calcio continua a infiammare il mercato dell'M&A con la Sampdoria che passa di mano. Intanto, sul versante delle assicurazioni, si chiude il deal Cattolica-Fata.



Continua a perdere velocità l'attività sul fronte M&A che nelle ultime due settimane ha rappresentato il 22,7% dei mandati annunciati dagli studi monitorati dal Barometro di *legalcommunity.it*.

Intanto si riscontra una netta ripresa del private equity (9%) e la conferma del grande stato di salute del capital markets (16%). In evidenza, poi, Real estate (8,5%) e Labour (5,5%).

HOGAN LOVELLS CON VODAFONE NELL'OPA SU COBRA

Assistita da un team legale di Hogan Lovells, Vodafone ha lanciato un'opa su Cobra Automotive Technologies a 1,49 euro ad azione, a seguito di un accordo quadro sottoscritto tra Intek, affiancata da d'Urso Gatti e Bianchi, e Vodafone Global Enterprise.

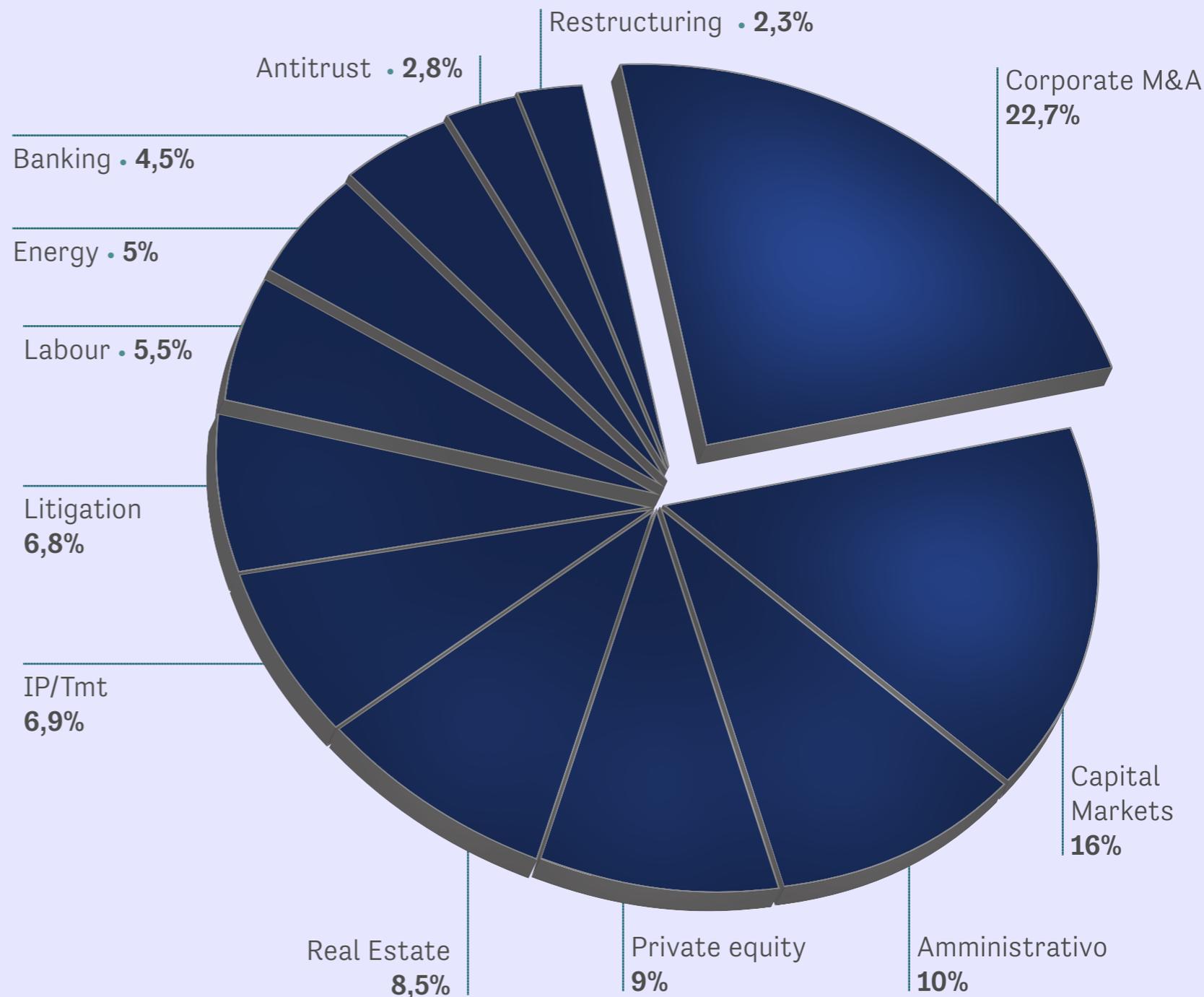
Intek e Serafino Memmola, che invece si è fatto assistere da Gattai

Minoli si sono impegnati a portare in adesione tutte le azioni Cobra in loro possesso, pari al 73,956% del capitale sottoscritto e versato della società. Il valore complessivo del deal è di circa 145 milioni di euro (per la precisione: 144.621.293,79).

Hogan Lovells ha agito con un team guidato dal socio di Corporate M&A **Luca Picone** e formato dagli avvocati **Solange Baruffi**, **Martina Di Nicola** e **Nicoletta Spinaci** coadiuvati da un team cross - practice e internazionale dello studio che ha coinvolto gli uffici di Milano, Roma, Londra, Monaco, Mosca, Parigi, Pechino, Shanghai e Rio de Janeiro. Vodafone ha lavorato al deal anche con il suo team legale interno composto da **Alex Deacon**, **Ralph Spencer** e **Kendra MacDonald**. Per d'Urso Gatti hanno agito **Francesco Gatti** e **Franco Barucci**. **Nicola Brunetti**, socio di Gattai Minoli & Partners, ha assistito Serafino Memmola e Cobra SM. Consulente della società target, infine, è **Alfredo Craca**, socio di Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi.

I SETTORI CHE TIRANO

Suddivisione in percentuale delle operazioni segnalate, per comparto di attività*



* Periodo dal 8 al 22 giugno 2014 • Fonte: legalcommunity.it

LA PRACTICE
Corporate M&A

IL DEAL
Opa Vodafone su Cobra

GLI STUDI
Hogan Lovells, d'Urso Gatti e Bianchi, Gattai Minoli & Partners, Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi

GLI AVVOCATI
Luca Picone, Solange Baruffi, Martina Di Nicola, Nicoletta Spinaci (Hogan Lovells); **Francesco Gatti e Franco Barucci** (d'Urso Gatti e Bianchi); **Nicola Brunetti** (Gattai Minoli & Partners); **Alfredo Craca** (Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi).

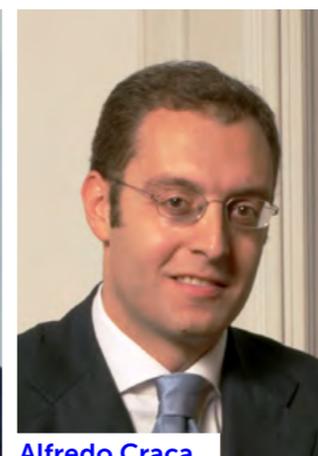
IL VALORE €
145 milioni



Luca Picone



Francesco Gatti



Alfredo Craca

BDL CON FERRERO NELL'ACQUISIZIONE DELLA SAMPDORIA

Massimo Ferrero è il nuovo patron della Sampdoria. Nell'operazione di acquisizione della società da **Edoardo Garrone**, l'imprenditore romano è stato assistito dallo studio legale Bdl nella persona del partner **Antonio Romei**. I venditori, invece, sono stati assistiti da Montanari Brescia Miccoli con il socio **Alberto Montanari**.

Massimo Ferrero, romano di

62 anni, vive e lavora nell'ambiente dello spettacolo. Alcuni anni fa ha acquisito 60 sale cinematografiche per dare vita al Ferrero Cinemas Group. Anche in quell'operazione, Ferrero è stato assistito da Bdl.

LA PRACTICE
Corporate M&A

IL DEAL
Acquisizione della Sampdoria

GLI STUDI
BDL; Montanari Brescia Miccoli

GLI AVVOCATI
Antonio Romei (BDL); **Alberto Montanari** (Montanari Brescia Miccoli)

IL VALORE €
n.d.



GIANNI E NORTON CHIUDONO IL DEAL CATTOLICA-FATA

Cattolica ha perfezionato il closing per l'acquisto da Generali del 100% del capitale sociale di Fata Assicurazioni. Cattolica è stata assistita da Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners per gli aspetti legali con un team guidato dal partner **Emanuele Grippo** e formato da **Gherardo Cadore** e dall'associate **Smeralda Mazzei**. Mentre advisor finanziari sono stati Société Générale e Mediobanca. Fata è stata ceduta da Generali,

affiancata da Norton Rose Fulbright con una squadra capeggiata da **Nicolò Juvara** e formata dal counsel **Salvatore Ianniti** e dalla senior associate **Alessandra Fratus**.



Emanuele Grippo



Nicolò Juvara

Il prezzo pagato, conformemente alle previsioni contrattuali, è pari a 194,7 milioni di euro e include le variazioni patrimoniali positive derivanti dalle riprese di valore degli attivi in portafoglio. 🌐

LA PRACTICE
Corporate M&A

IL DEAL
Fusione Cattolica-Fata

GLI STUDI
**Gianni Origoni Grippo Cappelli;
Norton Rose Fulbright**

GLI AVVOCATI
**Emanuele Grippo, Gherardo Cadore,
Smeralda Mazzei** (Gianni Origoni
Grippo Cappelli); **Nicolò Juvara,
Salvatore Ianniti, Alessandra Fratus**
(Norton Rose Fulbright).

IL VALORE €
194,7 milioni



**LAVORIAMO CON IL LAVORO.
DAL 1925.**



Ius Laboris **ITALY**

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

Milano . Napoli . Roma . Bergamo

www.toffolettodeluca.it

GIANNI VINCE IL TERNA AL LOTTO GRECO

Lo studio capitolino si è aggiudicato il mandato per assistere la società guidata da Matteo Del Fante nella gara per la conquista del 66% dell'azienda che gestisce la rete elettrica ellenica.

Non solo Italia. Le privatizzazioni sono nella lista delle cose da fare di molti dei governi europei con problemi di cassa. Primo tra tutti quello greco. Ad Atene, il primo lotto messo in vendita

dal gran bazar di Stato è la Ipto: Independent power transmission, società che gestisce la rete elettrica greca. Un asset a dir poco ghiotto considerato non tanto il suo giro d'affari (347 milioni) quanto



la sua redditività della gestione caratteristica, attualmente, al 50% (174 milioni di Ebitda) che secondo le previsioni sarebbe destinata a crescere di un ulteriore 66% nel corso del 2014.

Un gioiellino in salsa greca che ha attirato l'attenzione di numerosi operatori internazionali e anche dell'italiana Terna.

La società, che dopo i recenti cambi di poltrona decisi dal governo Renzi è guidata dall'amministratore delegato **Matteo Del Fante**, è al lavoro nella



strutturazione di un'offerta vincolante per riuscire a conquistare l'Ipto e i suoi 12mila chilometri di struttura ad alta tensione.

Mediobanca e Credit Suisse affiancano **Andrea Crenna**, responsabile amministrazione e finanza della società pubblica italiana. Quanto all'advisor legale, l'incarico è stato

oggetto di un vero e proprio testa a testa tra numeri uno del settore. E negli ultimi giorni, secondo quanto appreso da *Mag by legalcommunity.it* sarebbe stato Gianni Origoni Grippo Cappelli a essere riuscito a far scattare la scintilla del mandato. Lo studio, fondato da



Stefano Ambrosioni



Francesco Puntillo

Francesco Gianni, conta su uno dei più numerosi dipartimenti specializzati in materia di energy in Italia, con 35 professionisti (tra cui nove soci) e un giro d'affari di

circa 11 milioni pari al 10,6% del fatturato complessivo dello studio. Il team al lavoro sull'operazione, sempre secondo quanto risulta a *Mag by legalcommunity.it* è coordinato dall'avvocato Gianni e formato dal counsel **Stefano Ambrosioni** e dal senior associate **Antonio Modola** che stanno seguendo gli aspetti di corporate M&A dell'operazione; mentre il socio **Francesco Puntillo** assieme al counsel **Angelo Crisafulli** e al managing associate **Francesco Bruno** si occupano dei profili energy e infrastrutturali. Il pool di legali che assisterà Terna si dovrà occupare soprattutto di

preparare l'offerta più competitiva per convincere Atene a scegliere la compagnia italiana quale compratore. La concorrenza è a dir poco "nutrita" e vede, tra gli altri, il colosso China state grid, la belga Elia System Operator, il fondo pensioni canadese Psp e l'indiana Power grid corporation.

Secondo le stime degli analisti, il 100% della Ipto dovrebbe avere un valore pari a circa 1,4 miliardi (compreso mezzo miliardo di debiti). Pertanto, chiunque punti a chiudere il deal con tutta probabilità dovrà mettere sul piatto una somma di almeno 1 miliardo.

A negoziare per la Public power corporation, società statale che attualmente possiede l'intero capitale della Ipto, ci sono i legali della law firm Norton Rose Fulbright e della boutique ateniese Klc.

Advisor finanziari, invece, sono Hsbc e Citigroup che hanno già organizzato la due diligence per il venditore.

Terna ha in essere un piano industriale che prevede 3,6 miliardi di investimenti di qui al 2018. La prima mossa, dunque, potrebbe essere giocata all'ombra del Partenone. 🌐

SAVE THE DATE

Labour 2014
Awards
by legalcommunity.it

16.10.2014

PER INFORMAZIONI

800.19.22.22

www.energit.it



DIAMO UN CENTRO ALLE TUE ENERGIE

energia elettrica
gas naturale
energie rinnovabili

L'energia è un elemento che ti circonda tutti i giorni, presente in ogni momento della tua vita, a casa come al lavoro, accompagna le tue attività e ti aiuta a realizzare le tue idee. Energit è con te sempre, per dare un centro alle tue energie!

 **energit**

UNA BORSA CARICA DI MANDATI

Venticinque operazioni attese entro la fine del 2014. Per una raccolta potenziale pari a 10 miliardi. Dati record, che stracciano persino i precedenti del 2007. Avvocati in prima linea. Anche se pagano pegno. Parcelle dimezzate rispetto alla stagione pre-crisi. Ecco chi sono i protagonisti.



Nove operazioni da inizio anno. Che potrebbero diventare anche 25 di qui alla fine del 2014.

Con una raccolta potenziale di oltre 10 miliardi di euro, quasi 10 volte superiore a quella totalizzata dalle matricole che hanno debuttato in Borsa in tutto il 2013 ([si veda il numero 9 di Mag by legalcommunity.it](#)). Un dato che se fosse confermato, al netto di qualche fisiologica defezione dell'ultimo minuto e di qualche rinvio al 2015, farebbe sbiadire i 4,4 miliardi di euro messi in cassa dalle 32 debuttanti del 2007 sui listini di Borsa Italiana.

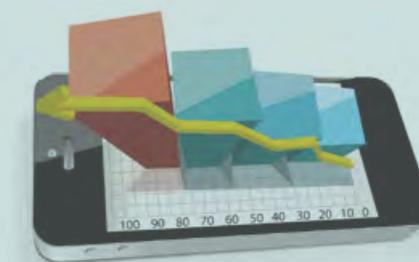
Tempi d'oro anche per gli avvocati. O quasi. Secondo le stime di *Mag by Legalcommunity.it* il valore di questo mercato per i consulenti

legali si è più che dimezzato rispetto al 2007 passando da 20,8 milioni di euro a 8,8 milioni. Sul dato ha influito sia la pressione sulle fee da parte dei clienti sia la preminenza delle operazioni destinate all'Aim che, solitamente, in termini di parcelle legali costano circa un terzo rispetto a quelle sull'Mta. Tuttavia, mentre negli scorsi anni il mercato principale di Borsa Italiana ha raramente visto più di un deal a stagione, nel 2014 potrebbero essere addirittura nove le Ipo destinate al mercato telematico azionario.

CERVED AL DEBUTTO.

La prima è stata la quotazione di Anima Holding, seguita per la società da un team di Shearman & Sterling, guidato dal counsel **Emanuele Trucco** e dal socio **Domenico Fanuele** e dallo studio Chiomenti con un team formato dai soci **Federica Calmi** e **Simone Bernard de la Gatinais**, mentre le banche sono state affiancate da Cleary Gottlieb con un team guidato da **Roberto Casati**. Il 23 giugno, invece, è atteso il debutto di Cerved. Al lavoro

sull'operazione c'è un vero esercito di legali. Al fianco della società, lo studio Gattai Minoli con un team composto dai partner **Bruno Gattai**, **Emanuela Ciaffi**, **Cataldo Piccarreta**, **Nicola Brunetti** e dall'associate **Luigi Pisani**. Gli aspetti di diritto statunitense dell'operazione sono seguiti da Latham & Watkins con un



Emanuele Turco



Roberto Casati



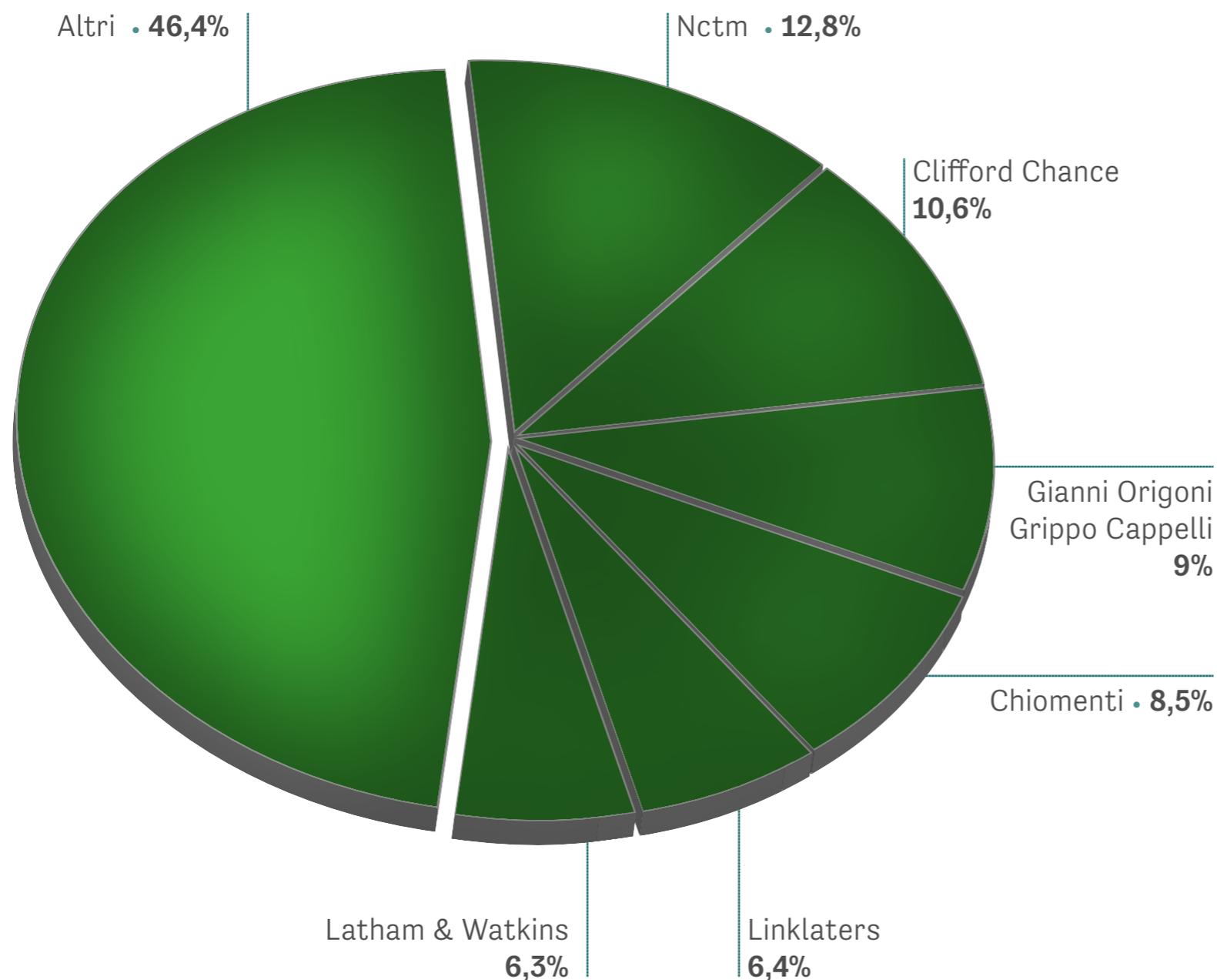
Bruno Gattai



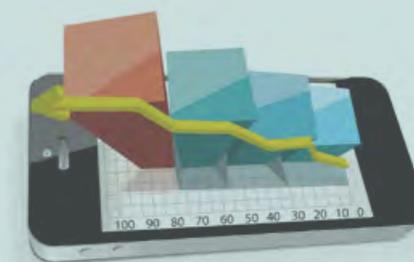
Antonio Coletti

I PROTAGONISTI DEL MERCATO

Gli studi legali con la market share più rilevante nel settore delle Ipo



Fonte: www.legalcommunity.it



team formato da **Antonio Coletti**, **Jeff Lawlis**, **Ryan Benedict**, **Irene Pistotnik** e **Isabella Porchia**. Chiomenti e White & Case hanno agito per i global coordinators. Chiomenti con un team guidato dai soci **Carlo Croff** e **Manfredi Vianini Tolomei**; White & Case, con i partner **Michael Immordino** e **Ferigo Foscari**. I profili fiscali della quotazione sono stati affidati alle cure di Pirola Pennuto Zei e Facchini Rossi & Soci. Per Pirola hanno agito i partner **Stefano Tronconi**, **Francesco Mantegazza** e **Nathalie Brazzelli**, mentre per



Michael Immordino

Ferigo Foscari

OPERAZIONI E TEAM

Le quotazioni fatte dall'inizio del 2014 e gli studi legali che le stanno seguendo.

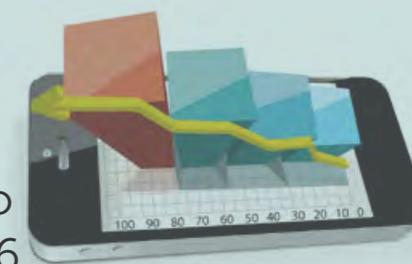
Società	Studio legale	Avvocati	Mercato
Green Power	Nctm	Lukas Plattner, Andrea Iovieno	Aim
Expert System	Clifford Chance	Claudio Cerabolini, Maria Sole Betti Guaraldi, Paolo Fumagalli	Aim
Triboo	Nctm	Lukas Plattner	Aim
Gala	Nctm, Norton Rose Fulbright (per le banche), Freshfields (advisor fiscale)	Lukas Plattner, Andrea Iovieno (Nctm); Paolo Daviddi, Donatella de Lieto Vollaro (Norton Rose Fulbright)	Aim
Agronomia	Carnelutti	Marco Lantelme, Attilio Mazzilli	Aim
Ecosuntek	Nctm	-	Aim
Energy Lab	Legance	Giorgio Vanzanelli, Antonella Calogiuri, Stefano Bandini, Lorenzo Sperti	Aim
Plt Energia	Nctm	Lukas Plattner, Eugenio Siragusa, Andrea Iovieno, Paolo Rampulla, Andrea Mantellini	Aim
Anima Holding	Chiomenti, Shearman & Sterling, Cleary Gottlieb (per le banche)	Federica Calmi, Simone Bernard de la Gatinais, Claudia Palella, Nicolò Sabatini (Chiomenti); Emanuele Trucco, Maria Antonietta Romeo, Domenico Fanuele (Shearman); Roberto Casati, Claudio Di Falco, Fabio Saccone (Cleary Gottlieb)	Mta

Facchini Rossi hanno agito il socio **Luca Rossi** con il senior associate **Giovanni Barbagelata**.

UN POKER DA TRE MILIARDI.

La quotazione di Cerved potrebbe portare a una raccolta complessiva

(tra vendita di azioni e aumento di capitale) di 546 milioni. A seguire, invece dovrebbero arrivare le Ipo di Fincantieri, Fineco e Rottapharm. La prima vede al lavoro sei studi legali: Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (con i soci **Francesco Gianni, Fabio Ilacqua, Giuseppe Cannizzaro** e **Antonello Lirosi**), Rcc (con **Guido Masini**) e Sullivan & Cromwell agiscono in qualità di advisor della società, Chiomenti (con **Francesco Tedeschini, Enrico Giordano** e **Paolo Valensise**) in qualità di consulente legale di Fintecna,



Francesco Gianni

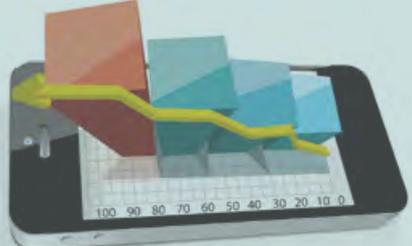


Guido Masini

OPERAZIONI E TEAM

Le quotazioni annunciate dall'inizio del 2014 e gli studi legali che le stanno seguendo.

Società	Studio legale	Avvocati	Mercato
Green Power	Nctm	Lukas Plattner, Andrea Iovieno	Aim
Expert System	Clifford Chance	Claudio Cerabolini, Maria Sole Betti Guaraldi, Paolo Fumagalli	Aim
Triboo	Nctm	Lukas Plattner	Aim
Gala	Nctm, Norton Rose Fulbright (per le banche), Freshfields (advisor fiscale)	Lukas Plattner, Andrea Iovieno (Nctm); Paolo Daviddi, Donatella de Lieto Vollaro (Norton Rose Fulbright)	Aim
Agronomia	Carnelutti	Marco Lantelme, Attilio Mazzilli	Aim
Ecosuntek	Nctm	-	Aim
Energy Lab	Legance	Giorgio Vanzanelli, Antonella Calogiuri, Stefano Bandini, Lorenzo Sperti	Aim
Plt Energia	Nctm	Lukas Plattner, Eugenio Siragusa, Andrea Iovieno, Paolo Rampulla, Andrea Mantellini	Aim
Anima Holding	Chiomenti, Shearman & Sterling, Cleary Gottlieb (per le banche)	Federica Calmi, Simone Bernard de la Gatinais, Claudia Palella, Nicolò Sabatini (Chiomenti); Emanuele Trucco, Maria Antonietta Romeo, Domenico Fanuele (Shearman); Roberto Casati, Claudio Di Falco, Fabio Saccone (Cleary Gottlieb)	Mta
Cerved	Gattai Minoli; Latham & Watkins, Chiomenti (per le banche), White & Case (per le banche); Pirola Pennuto Zei (advisor fiscale); Facchini Rossi & Soci (advisor fiscale)	Bruno Gattai, Cataldo Piccarreta, Emanuela Ciaffi, Nicola Brunetti, Luigi Pisani (Gattai Minoli); Antonio Coletti, Jeff Lawlis, Ryan Benedict, Irene Pistotnik, Isabella Porchia (Latham & Watkins); Carlo Croff, Manfredi Vianini Tolomei (Chiomenti); Michael Immordino, Ferigo Foscari, Robert Becker, Valentino Belgioioso (White & Case); Stefano Tronconi, Francesco Mantegazza, Nathalie Brazzelli (Pirola Pennuto Zei); Giovanni Barbagelata, Valentina Buzzi (Facchini Rossi)	Mta



controllata al 100% dalla Cassa Depositi e prestiti, Lombardi Molinari Segni (**Antonio Segni, Lidia Caldarola e Federico Vermicelli**) e Latham & Watkins (con **Antonio Coletti** affiancato dal counsel **Ryan Benedict**) per i coordinatori dell'offerta globale e dei Joint Bookrunners. La raccolta di Fincantieri dovrebbe essere di circa un miliardo. Punta, invece, a circa 700 milioni, Fineco che vede impegnati gli avvocati di Bonelli Erede Pappalardo (**Carlo Montagna e Vittoria Giustiniani**) e Cleary

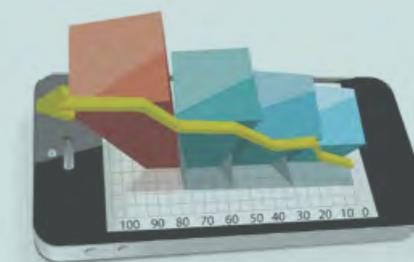


Antonio Segni



Vittoria Giustiniani

Società	Studio legale	Avvocati	Mercato
Favini	d'Urso Gatti e Bianchi, DLa Piper	Anton Carlo Frau, Gianni Martoglia (d'Urso Gatti e Bianchi); Francesco Maria Aleandri, Michael Bosco, Vincenzo Armenio (DLa Piper)	Mta
Lucisano	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Francesco Puntillo, Paolo Bordi, Alessandro Merenda, Alessio Contini, Lorenzo Ottaviani, Serena D'Elia	Aim
Sisal	Linklaters, Latham & Watkins (per le banche)	Claudia Parzani, Ugo Orsini, Francesco Pasello, Matteo Tabellini (Linklaters); Antonio Coletti, Jeff Lawlis, Cesare Milani, Markus Bauman, Guido Bartolomei	Mta
Poste Italiane	Gianni Origoni Grippo Cappelli; Clifford Chance	Francesco Gianni (Gianni Origoni Grippo Cappelli); Paolo Sersale, Aristide Police; Carlo Felice Giampaolino	Mta
Tecnoinvestimenti	Gianni Origoni Grippo Cappelli		Aim
Fincantieri	Gianni Origoni Grippo Cappelli; Chiomenti; Latham & Watkins; Lombardi Molinari Segni	Francesco Gianni, Fabio Ilacqua, Giuseppe Cannizzaro, Antonello Liroso (Gianni Origoni Grippo Cappelli); Francesco Tedeschini, Enrico Giordano, Paolo Valsenise (Chiomenti); Antonio Coletti, Ryan Benedict, Giancarlo D'Ambrosio, Irene Pistotnik (Latham & Watkins); Antonio Segni, Lidia Calderola, Alberto Recchia, Mauro Pisapia (Lombardi Molinari Segni)	Mta
Four Season	Baker & McKenzie	Pietro Bernasconi, Ludovico Rusconi, Cinzia Massara, Paola Colarossi	Aim
Sace	Chiomenti		Mta
Rottapharm	Shearman & Sterling, Latham & Watkins; Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi (advisor fiscale)	Emanuele Trucco, Domenico Fanuele, Giovanni Cirelli, Maria Romeo (Shearman & Sterling); Antonio Coletti, Jeff Lawlis, Isabella Porchia, Cesare Milani, Irene Pistotnik, Yana Mihaleva, Guido Bartolomei (Latham & Watkins); Marcello Valenti, Stefania Trezzini, Simone Zucchetti, Riccardo Petrelli (Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi)	Mta



Gottlieb (**Pietro Fioruzzi**, **Gianpaolo Scandone** e **Brian Sandstrom**). Mentre, Linklaters (con **Claudia Parzani**, **Ugo Orsini** e **Francesco Pasello**) agisce per i joint global coordinators e i joint bookrunners.

A completare il poker di operazioni attese entro l'estate all'Mta c'è Rottapharm che potrebbe portare a una raccolta di più di 800 milioni e a cui stanno lavorando i legali della sede italiana di Shearman & Sterling (Fanuele e Trucco) assieme ai professionisti di Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi (**Marcello**



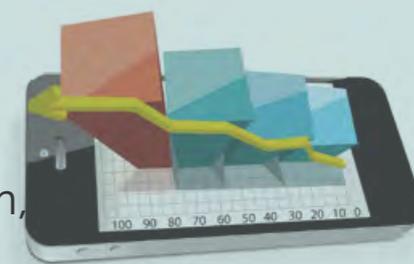
Pietro Fioruzzi



Domenico Fanuele

Società	Studio legale	Avvocati	Mercato
FinecoBank	Bonelli Erede Pappalardo, Cleary Gottlieb, Linklaters (per le banche)	Carlo Montagna, Vittoria Giustiniani (Bonelli Erede Pappalardo); Pietro Fioruzzi, Gianpaolo Scandone, Brian Sandstrom (Cleary Gottlieb); Claudia Parzani, Ugo Orsini, Francesco Pasello (Linklaters)	Mta
Notorius Pictures	Dla Piper	Francesco Maria Aleandri, Vincenzo Armenio	Aim
Aim4Aim	Nctm, Norton Rose Fulbright		Aim
Rai Way	Bonelli Erede Pappalardo; Clifford Chance (per le banche)	Paolo Sersale, Aristide Police, Alberta Figari, Filippo Emanuele (Clifford Chance)	Mta
Blue Note	Norton Rose Fulbright	Paolo Daviddi	Aim

Fonte: www.legalcommunity.it



otto sono state quotazioni all'Aim, il listino dedicato alle Pmi. L'ultima a debuttare, in ordine di tempo, è stata Plt Energia affiancata da Nctm che ha agito con un team di professionisti guidato da **Lukas Plattner** e formato da **Eugenio Siragusa, Andrea Iovieno, Paolo Rampulla** e **Andrea Mantellini**. Plt ha raccolto circa 10 milioni di euro. Ma in questa prima metà dell'anno ci sono state quotazioni all'Aim che sono riuscite persino a superare il "muro" dei 20 milioni. E' stato il caso di Gala e Triboo, operazioni seguite sempre da Nctm, che hanno registrato quasi 25 milioni di euro ciascuna in fase di raccolta. L'operazione Triboo potrebbe essere seguita nelle prossime settimane da un altro debutto di una web company, ovvero dalla Banzai di **Paolo Ainio** e **Matteo Arpe**. Se c'è, però, un settore al quale l'Aim sembra piacere sempre di



Valenti, Stefania Trezzini, Simone Zucchetti e **Riccardo Petrelli**) che si occupano dei profili fiscali, mentre quelli di Latham & Watkins (Antonio Coletti e **Jeff Lawlis**) assistono le banche.

INIZIO D'ANNO A TUTTO AIM.

Va detto, però, che delle nove operazioni che dall'inizio dell'anno sono già state completate (ultimo aggiornamento al 13 giugno),

più è quello del cinema. Dopo aver seguito la quotazione della Sergio Leone Film, lo studio Gianni Origoni Grippo Cappelli sta anche lavorando all'Ipo di un'altra casa cinematografica, Lucisano Media Group, con i soci **Francesco Puntillo** e **Paolo Bordi**. Invece, Notorious Pictures ha scelto Dla Piper e il socio **Francesco Maria Aleandri** per il suo "ciak" in Borsa.

TORNANO LE PRIVATIZZAZIONI.

Ma è il gran ballo delle privatizzazioni quello che ha visto la competizione più accesa tra studi per riuscire a conquistare un mandato considerata soprattutto la visibilità che il cliente-Stato è in grado di dare.

Di Fincantieri abbiamo già detto. L'altra grande operazione che potrebbe essere chiusa prima della fine dell'anno è quella che riguarda Poste Italiane. Su questo fronte, Gianni Origoni Grippo



Lukas Plattner



Francesco Puntillo



Francesco Maria Aleandri



Paolo Sersale



Francesco Maria Aleandri

Cappelli assiste l'azionista, ovvero il ministero del Tesoro, mentre Clifford Chance (con **Paolo Sersale**, **Aristide Police** e **Carlo Felice Giampaolino**) affianca la società.

E mentre l'Ipo di Sace potrebbe essere posticipata al 2015, all'inizio del mese di giugno c'è stata un'accelerazione sul fronte di Rai Way, società costituita nel 2000 attraverso lo spin off della "Divisione Trasmissione e Diffusione" della Rai Radiotelevisione Italiana Spa. Bonelli Errede Pappalardo si è aggiudicato la gara per assistere

il ministero in quest'operazione, mentre Clifford Chance, con un team composto da Sersale, Police, **Alberta Figari** e **Filippo Emanuele** affianca le banche incaricate di gestire il collocamento. Certo, hanno notato in molti, lavorare per lo Stato su queste operazioni non è detto che renda ricchi. Nel caso di Rai Way, per esempio, gli studi invitati dal Tesoro a presentare un'offerta per svolgere il lavoro avevano un tetto ai compensi fissato in 200mila euro. Cifra che, nel caso della gara Enav, è stata abbassata addirittura a 140mila ([si veda l'articolo seguente](#)). 🌐



LABLAW

STUDIO LEGALE
FAILLA ROTONDI & PARTNERS

IL LAVORO NON CI FA PAURA

Risolviamo ogni giorno i vostri problemi di diritto, organizzazione e gestione del lavoro

Perché siamo un partner competente, flessibile e dinamico con oltre 20 anni di esperienza in ambito nazionale e internazionale. Perché abbiamo oltre 50 professionisti specializzati al vostro servizio che hanno già realizzato migliaia di consulenze e progetti in favore delle aziende. Perché utilizziamo le tecnologie più avanzate e condividiamo le expertise più innovative nell'ambito delle operazioni di outsourcing, ristrutturazione e gestione del personale.

Perché siamo LABLAW.

MILANO - ROMA - PADOVA - PESCARA - GENOVA
www.lablaw.com



Consulenza aziendale | Relazioni industriali | Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale | Contrattualistica e contenzioso del lavoro

ENAV, PRIVATIZZAZIONE LOW COST

La selezione dei consulenti legali per la dismissione del 49% parte da una base d'asta di 140.000 euro. E gli avvocati non vedranno un soldo prima della chiusura del deal.

Tanto prestigio. Ma pochi denari. Sono le privatizzazioni al tempo della crisi. O per meglio dire della spending review, diventata oramai una condizione permanente nella gestione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e fornitori. Inclusi gli avvocati.

Il 27 maggio è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per l'affidamento del ruolo di «consulente legale per le attività relative alla

cessione di una quota di minoranza del capitale di Enav Spa». Il committente è il ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef).

Mentre scriviamo non si conosce ancora il nome dello studio affidatario.

Tuttavia, *Mag by legalcommunity.it* è in grado di dare qualche anticipazione sulla parcella che lo aspetta.

Infatti, secondo quanto previsto nell'invito a presentare le offerte, fatto pervenire ai professionisti selezionati dal dicastero, «il

corrispettivo richiesto per lo svolgimento dell'incarico» non potrà «essere superiore a 140.000 euro».

Considerato che gli sconti (nell'ambito di procedure basate sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) a cui sono stati recentemente aggiudicati incarichi di assistenza legale a enti pubblici, oscillano all'interno di una forchetta che va dal 30% al 60%, è possibile ipotizzare che gli advisor prescelti porteranno a casa una somma che potrà andare da un massimo di 98mila euro a un minimo di 56.000 euro.

Eppure non si sta parlando della privatizzazione di un qualche ente inutile o di una piccola società finita chissà come nel portafoglio di Stato.

Il 49% che via XX Settembre vuole offrire al mercato potrebbe valere circa 900 milioni. Del resto stiamo parlando della società adibita all'assistenza e al controllo del volo civile, con un fatturato di 790 milioni (di cui la maggior parte derivanti da ricavi di rotta, e parte anche da contributi statali) che ha un utile di 46 milioni.

L'incarico, inoltre, sembra tutt'altro che banale. Infatti, l'elenco delle attività richieste agli avvocati che saranno selezionati per svolgere questo mandato è decisamente lungo. Se non altro perché, a quanto pare, il Mef non ha ancora deciso se procedere con la quotazione in Borsa o seguire la strada della «cessione mediante trattativa diretta».

In ogni caso, i legali selezionati dovranno farsi trovare pronti a gestire l'una o l'altra procedura. Potrebbe anche

accadere che il ministero decida di procedere in "dual track" ovvero preparandosi alla quotazione ma senza rinunciare alla ricerca di potenziali acquirenti e che solo alla fine decida se portare a termine l'Ipo o la trattativa con un ipotetico compratore. Questo significa che il lavoro sarà, per così dire, doppio a fronte della medesima parcella.

Infine, meritano una riflessione le condizioni di pagamento. La notula dello studio legale che avrà svolto il mandato sarà pagata sessanta giorni dopo la ricezione della fattura che potrà essere emessa solo al termine dello svolgimento dell'incarico (che peraltro dovrà essere attestato dal ministero stesso).

Il rischio d'impresa, quindi, è tutto a carico dello studio legale che dovrà anticipare ogni spesa necessaria. Inoltre, il ministero potrà recedere o sospendere in qualsiasi momento il contratto sottoscritto con i consulenti legali che manterranno solo un diritto al rimborso delle spese sostenute (e documentate) relative allo svolgimento dell'incarico stesso.

Insomma, forse parlare di nuova età dell'oro, quando si tratta di privatizzazioni è un po' azzardato. Visto che anche i big deal sono ormai diventati low cost. 🙄



CONSIP, AVANTI CON DELOITTE E LEGANCE

Via alla collaborazione con la Rti vincitrice della gara indetta a giugno dell'anno scorso. Nonostante a ottobre ci sarà un'udienza di merito al Tar Lazio.



La firma c'è. E il lavoro dovrebbe (finalmente) cominciare. Nonostante i ricorsi, i contro ricorsi e un'udienza di merito da mettere in agenda per il prossimo 15 ottobre.

Parliamo di Consip e della gara con cui la centrale acquisti del ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato dal colosso della consulenza Deloitte e dallo studio legale Legance l'appalto per la gestione dei servizi professionali al termine di una gara basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Gara in



cui la Rti vincitrice ha sbaragliato la concorrenza anche grazie a una proposta complessiva di 6,364 milioni con uno sconto sulla base d'asta del 46% ([leggi l'articolo](#)

[precedente su Mag by legalcommunity.it](#)).

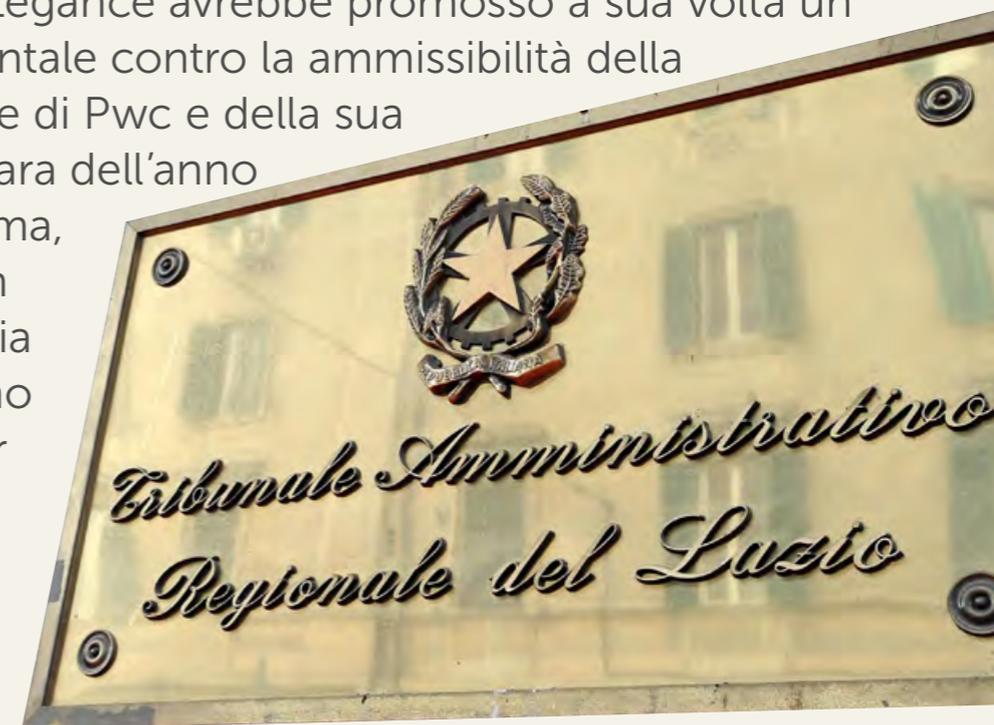
Nei giorni scorsi, secondo quanto appreso da *Mag by legalcommunity.it*, la società pubblica ha firmato il contratto con l'Rti. E così, dopo un anno dalla pubblicazione del bando (uscito il 19 giugno 2013) Consip ha avviato la collaborazione con i suoi nuovi fornitori di servizi professionali.

Si è trattato di una svolta inattesa visto che, lo scorso 7 maggio, il giudice amministrativo del Tar Lazio si era espresso sul cautelare presentato dalla Rti arrivata seconda e formata da Pricewaterhouse Ts, studio Velia Leone e studio Stallone, fissando un'udienza di merito per metà ottobre.

In quell'occasione, il giudice non aveva sospeso il provvedimento con cui la centrale acquisti del ministero dell'Economia e delle Finanze aveva affidato a Deloitte e Legance l'appalto. Tuttavia, aveva anche chiarito che intendeva fare un approfondimento. Studiare la

questione. E pertanto non poteva liquidare la faccenda in sede cautelare. Le circostanze, quindi, non portavano a immaginare che Consip potesse decidere di dare attuazione al contratto prima del 15 ottobre, ovvero non conoscendo quello che sarà il giudizio del Tar. Le possibili mosse della centrale acquisti sembravano tre: aspettare il giudizio di merito; annullare l'aggiudicazione e far vincere i secondi arrivati, ossia i ricorrenti, annullare e decidere di rifare la gara. Inutile dire che delle tre, la prima ipotesi era quella che suonava più probabile.

Invece, così non è stato. Ma c'è di più. In questa vicenda pare si sia inserito un ulteriore ricorso. Infatti, sempre secondo quanto appreso da *Mag by legalcommunity.it*, l'Rti Deloitte Legance avrebbe promosso a sua volta un ricorso incidentale contro la ammissibilità della partecipazione di Pwc e della sua cordata alla gara dell'anno prima. Insomma, altri sviluppi in sede giudiziaria non si possono escludere. Per il momento, però, resta la decisione di Consip di procedere



e avviare la collaborazione con i suoi nuovi fornitori.

Del resto, i tempi per l'avvio di questo appalto sono stati sin troppo lunghi. La gara era stata indetta il 19 giugno 2013. Il bando scadeva il 31 luglio successivo. Le buste contenenti le offerte sono state aperte a ottobre. Poi Consip, una volta ottenute le diverse proposte, ha dovuto effettuare una valutazione delle possibili anomalie presenti nella proposta vincitrice. Si è così arrivati al 7 marzo 2014, quando finalmente la gara è stata aggiudicata. Ma nel periodo di cosiddetto "stand still", l'Rti guidata da PwC Tls ha deciso di presentare ricorso. E si è arrivati al cautelare del 7 maggio con l'ordinanza che ha fissato la discussione nel merito a ottobre. Sono possibili altri colpi di scena? In teoria sì. Se il Tar dovesse rigettare il ricorso incidentale di Deloitte e il giudice accogliere quello di PwC, il primo sarebbe "sostituito" nel contratto dal secondo. Addirittura, nell'ipotesi in cui il Tar dovesse accogliere sia il ricorso principale di PwC che il ricorso incidentale di Deloitte, Consip dovrebbe "far scorrere" la graduatoria aggiudicando la gara al terzo classificato (Rti formato da E&Y e Lipani) oppure annullare la gara. 🗳️



È ora di **AGGIORNARSI**

Grafica • Web • Pubblicità • Foto • Stampa

info@kreita.com

www.kreita.com

KREITA
ne combiniamo di tutti i colori

The logo for K&L GATES, featuring the text "K&L GATES" in white, bold, sans-serif capital letters centered within a dark blue square.

K&L GATES

K&L Gates – Studio Legale Associato
piazza San Marco 1 – 20121 Milano
Tel: +39 02 3030 291
Fax: +39 02 3030 2933
infomilano@klgates.com
www.klgates.com

Connessi con il mondo

K&L Gates offre consulenza innovativa e di qualità per le questioni legali più complesse, ovunque esse abbiano luogo. Grazie alla nostra estesa piattaforma internazionale di 48 uffici sparsi in quattro continenti, i nostri oltre 2.000 avvocati sono pronti ad aiutarvi a raggiungere gli obiettivi globali della vostra impresa.

Le principali aree di attività sono:

- Societario e commerciale
- Finanza di progetto
- Servizi finanziari
- Contenzioso e arbitrati
- Diritto amministrativo
- Real Estate
- Diritto bancario
- Ristrutturazioni e procedure concorsuali

DIVERSITY, PERCHÉ IL MAGIC CIRCLE APRE ALLE QUOTE ROSA

Non si tratta solo di pulsione etica. Ma, come hanno spiegato i soci di Linklaters, anche del perseguimento di obiettivi strategici ben precisi. Primo tra i quali è quello di riuscire ad attrarre e conservare i talenti migliori.



Da principio, a obiettivo di gestione. Target, direbbero gli inglesi. E il condizionale, una volta tanto, non è d'obbligo. Anzi.

Linklaters ha rotto gli indugi e, prima tra le law firm del magic circle londinese, ha fissato il traguardo da raggiungere entro il 2018: entro quella data un membro su tre del comitato esecutivo dello studio così come dell'international board dovrà essere donna.

Stesso discorso per i soci. O meglio, per i nuovi partner. A partire dal 2018, ogni due soci promossi all'equity del prestigioso studio legale, ce ne dovrà essere uno di sesso femminile.

La decisione, annunciata durante l'annuale partner conference che si è da poco tenuta a Barcellona,

rappresenta a detta del chairman dello studio, **Robert Elliot**, «la riaffermazione dell'impegno di Linklaters alla crescita professionale delle donne e a una sempre maggiore loro presenza negli organi di governo della law firm».

Infatti, in Linklaters, il 15% del comitato esecutivo è già costituito

da donne. Ma se l'impegno preso verrà mantenuto, di qui a quattro anni questa percentuale raddoppierà. Quanto alla partnership, il 30% indicato come target per le promozioni future, va letto più come una soglia sotto la quale lo studio ha deciso di non scendere che come un traguardo da raggiungere. Quest'anno, per esempio, dei 21 nuovi soci eletti in giro per il mondo, ben nove erano donne, vale a dire il 43%. Un bel salto in avanti rispetto alle tre nuove partner nominate (sempre su un totale di 21 neo-soci) nel 2013.

Ma la cosa che colpisce maggiormente in questa decisione, è l'affermazione della tutela delle quote di genere all'interno di una grande istituzione del mercato dei servizi legali.

Nella patria del liberismo, dove il merito e l'impegno per la sua affermazione dovrebbero essere valori consolidati, c'è bisogno delle quote rosa? Evidentemente sì. Perché oltre le semplici dichiarazioni di intenti e la proclamazione di principi, la vita, il lavoro, la competizione marciano su altri binari, lungo traiettorie disegnate da uomini (nel senso di maschi) che hanno scolpito a propria immagine e somiglianza anche



© Darren Baker - Fotolia.com

la professione.

Questa scelta ufficializzata da Linklaters non è dettata solo da pulsione etica. Ma, come hanno spiegato gli stessi soci dello studio, ha anche obiettivi strategici ben precisi. Primo tra i quali c'è quello di riuscire ad attrarre e conservare i talenti migliori.

L'equità, sul piano delle opportunità offerte, è un potente fattore qualificante per uno studio legale (così come per ogni altra organizzazione economica) capace di accreditarlo tanto tra i professionisti, quanto tra i clienti. Perché al di là dei discorsi sull'istituzionalizzazione di un'associazione di avvocati, chi gestisce una grande law firm sa che il mercato si aspetta di trovarci dentro grandi professionisti. Le insegne, da sole, non bastano. E questo spiega come mai anche altre importanti realtà della piazza londinese stanno seriamente prendendo in considerazione l'opportunità di fissare target per le proprie quote rosa.

Il prossimo studio del magic circle a compiere questo passo potrebbe essere Allen & Overy. Obiettivo 20% da raggiungere entro il 2020. Due soci donna ogni dieci partner.

Anche in questo caso, la decisione di assumere un impegno del genere sembra dettata più dalla volontà di affermare dei principi che da quella di rivoluzionare uno status quo ad alto tasso testosterone.



Silvia D'Alberti

Claudia Parzani

Numeri alla mano, infatti, è facile verificare che Allen & Overy è tra i magic circle col più alto numero di soci donna: 80.

Al lavoro, sul fronte della promozione della tender diversity, c'è l'hr director, **Genevieve Tennant**.

La svolta "rivoluzionaria"

consisterebbe nel fissare un obiettivo preciso in termini di proporzioni tra partner uomini e partner donne all'interno della law firm. E, anche qui, non si tratta neanche di un traguardo troppo lontano. Infatti, le attuali 80 socie rappresentano circa il 15% della partnership complessiva dello studio a livello globale. Se invece si analizza la situazione Paese per Paese, il quadro cambia. In Italia, per esempio, Allen & Overy ha solo un socio: **Silvia D'Alberti**. Così come Linklaters, nella Penisola, ha solo **Claudia Parzani**. Al di fuori del cerchio magico, poi, in Inghilterra, ci sono stati altri studi che hanno percorso la strada delle quote rosa ponendosi obiettivi precisi. E' il caso di Pinsent Masons che punta al 25% e di Herbert Smith che ha un target del 30%.

Più di recente, invece, Ashurst ha svelato l'intenzione di fissare al 40% la percentuale di nomine riservata alle proprie avvocate nei giri di promozione a socio entro il 2018. 🧑

sono lieti di invitarLa alla tavola rotonda

LO STUDIO LEGALE

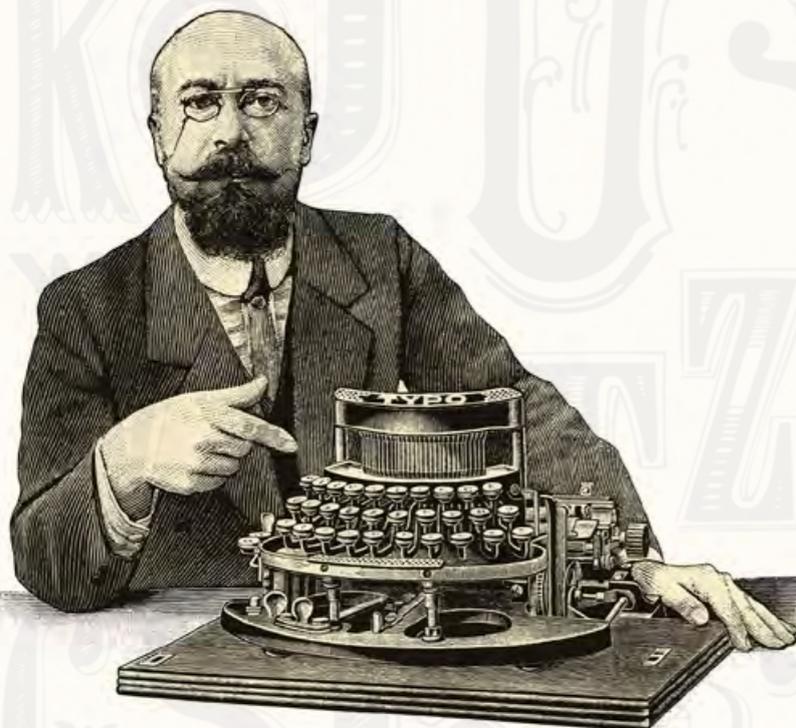
VISIONE, STRATEGIE E CRESCITA

Lunedì 15 settembre • 16.30 • Milano



Per informazioni ed iscrizioni:
www.legalcommunity.it - sezione eventi

L'UNIVERSITÀ DOVREBBE COSTARE DI PIÙ



Lettere al Direttore

Per le vostre lettere, riflessioni,
suggerimenti, critiche... scrivete a
nicola.dimolfetta@legalcommunity.it

Caro direttore, ho letto il suo pezzo sui giovani-non-più-giovani avvocati. In generale concordo con le sue conclusioni, ma mi permetto di offrire qualche altra riflessione ripescando dai miei ricordi universitari americani di anni fa (tirocinio adeguatamente retribuito - i cosiddetti summer associates; numero chiuso nelle migliori facoltà; forte selezione all'ingresso, inesistenza della prassi dei c.d. "fuori corso").

Continuo a credere che la formazione giuridica dei civil lawyers non abbia proprio nulla da invidiare a quella dei nostri colleghi anglosassoni, in termini di approfondimenti giuridici e di capacità di analisi, e che le nostre migliori Facoltà "se la giochino" piuttosto bene con le omologhe istituzioni US o Brits.

Il tema è, secondo me, appunto quello delle aspettative: sento che ancora oggi, chi esce dalle Superiori "prova i test" di ingresso all'Università con un criterio simile a quello delle smazzate a rubamazzo. So di giovani che "tentano" alternativamente il test di medicina, matematica, giurisprudenza o lettere (o tutti quanti insieme) con una disinvoltura da ballerini di liscio. E qui casca l'asino: si accredita il principio che il titolo accademico è un valore di per sé, indipendentemente dalle inclinazioni e dai talenti individuali, ovvero dalle effettive necessità del mercato.

È un vecchio problema, e ovviamente non ho una soluzione. Credo però che da un lato le facoltà dovrebbero costare ancora di più, e dall'altro le c.d. istituzioni pubbliche o private dovrebbero effettivamente garantire adeguate (non simboliche) borse di studio ai giovani davvero promettenti. Il merito va incoraggiato, premiato e finanziato, a mio avviso: così si potrà forse ottenere un numero minore di avvocati, una migliore qualità degli stessi e un probabile futuro lavorativo per tutti. L'alternativa è che continuando ad agitare il totem del diritto allo studio, si finisca - qualche anno dopo - a sacrificare il non meno importante diritto al lavoro.

R.C.

MA I GIOVANI NON SONO SEMPRE PREMIATI

Gentile direttore,
alla fine di un'estenuante giornata di lavoro, ho letto con interesse il suo articolo "*Se i giovani avvocati non sono così giovani*", il quale ha suscitato in me la riflessione che le pongo.

Ho 30 anni laureato nei tempi, nel 2005, con la lode ed il massimo dei voti in Giurisprudenza indirizzo Giurista d'Impresa.

Ho iniziato il praticantato il giorno dopo la laurea e con grande impegno ed un po' di fortuna ho superato l'esame di abilitazione al primo tentativo. Sono contento e orgoglioso del lavoro che faccio da oltre sette anni e della specializzazione che sin dalla laurea ho scelto, diritto commerciale ed industriale. Ho studiato e continuo a studiare l'inglese con insegnanti madrelingua.

Da qualche mese ho deciso di tentare una nuova sfida professionale, inviando il mio curriculum a studi internazionali o italiani a vocazione internazionale a Milano/Roma ma ad oggi non ho avuto alcun riscontro.

A volte mi chiedo "Ma i giovani avvocati sono premiati?"

Lettera firmata





C A S T A L D I
M O U R R E
& P A R T N E R S

MILANO PARIS

CORPORATE SOCIAL
RESPONSIBILITY

Il nostro programma di Corporate Social Responsibility parte nel 2013 con l'obiettivo di sostenere e promuovere le giovani generazioni.

Queste le iniziative che abbiamo sostenuto e realizzato:

- ✓ Sponsorizzazione del premio "giovani innovatori italiani in Francia" dell'Ambasciata di Francia in Italia.
- ✓ Assegnazione della Borsa di Studio David ad uno studente del corso di laurea italo-francese di Firenze-Parigi.
- ✓ Sostegno alle iniziative di Bocconi Alumni Association e Alumni Sciences-Po Parigi.
- ✓ Sponsorizzazione del premio Franci@StartUp, vinto da Innosensor, giovane startup italiana.



ED. BOCCADOR





LEGALCOMMUNITY IP & TMT AWARDS 2014

Il settore ha i suoi protagonisti.
Noi li abbiamo celebrati lo scorso 17 giugno.

Il 17 giugno si sono svolti a Milano, in una sala gremita di circa 250 persone al Museo Diocesano, i *legalcommunity Ip & Tmt Awards 2014*. L'evento ha visto la partecipazione di autorevoli operatori della community Ip che si è riunita per celebrare, durante l'esclusiva serata di gala, l'**eccellenza legale tricolore** che opera nei campi della proprietà intellettuale, del tmt e del life sciences. I premi sono stati assegnati da una **giuria prestigiosa**, composta da operatori del settore.

IP & TMT, UN MERCATO RINGIOVANITO E DINAMICO

Questa community rappresenta **un mercato giovane** che vale circa **90 milioni di euro** (secondo le stime del *centro ricerche legalcommunity.it*) con realtà super specializzate che rispondono alle esigenze di mercato con un **approccio aziendale e pragmatico, meno accademico** rispetto alla "vecchia guardia".

Nell'ultimo anno il settore ha visto una intensa attività di recruitment a dimostrazione dell'importanza strategica di un comparto in crescita. Come anche numerosi sono stati i passaggi laterali da parte di soci. Il più importante è stato sicuramente quello di **Lorenzo Attolico** (avvocato dell'anno Diritto d'Autore), ex R&P Legal, entrato nel team di Nctm in qualità di socio, con l'investitura a capo



dipartimento. R&P Legal ha risposto colpo su colpo reclutando **Giuseppe Vaciago**, ex HT Law, e **Piero Magri**, proveniente dall'omonimo studio, entrambi soci, specializzati e attivi nell'area tmt. Ancora, **Luigi Manna**, ex LGV è entrato nella giovane boutique Ip fondata da **Elena Martini** e **Eva Callegari**. Infine **Diego Rigatti**, ex Orrick, è entrato nella partnership di Osborne Clarke.

Tutto questo, e tanto altro, sarà oggetto del prossimo **Report** del *centro ricerche di legalcommunity.it* focalizzato sul mondo Ip&tmt.

Qui di seguito **tutti i vincitori** premiati dalla giuria, con le relative motivazioni. 

Studio dell'anno IP

TREVISAN & CUONZO

Oltre che per la specializzazione della materia (largamente riconosciuta dal mercato) che investe tutti i rami dell'Ip, lo studio, nel corso del 2013, si è distinto anche per iniziative del tutto innovative volte ad aiutare e a valorizzare il mondo delle start up.



Gabriele Cuonzo

Il punto di vista



“

L'innovazione è fondamentale per chi fornisce servizi legali (...). Per poter lavorare con aziende innovative bisogna essere innovativi e umili.

”

I FINALISTI

- Bird & Bird
- DLA Piper
- Hogan Lovells
- NCTM
- Trevisan & Cuonzo

Avvocato dell'anno IP

LUIGI MANSANI

Hogan Lovells

E' il capo dipartimento di uno studio storicamente attivo e quotato nell'Ip. Opera in tutte le specializzazioni della materia, ha un riconoscimento diffuso e da molti è ritenuto un leader del mercato. Il suo nome rientra nella rosa dei legali presenti nella causa milionaria tra due colossi mediatici.



Maria Luce Piattelli, Federico Fusco e Alessandra PannoZZo (hanno ritirato il premio per Luigi Mansani)

Il punto di vista



“

Ringrazio *legalcommunity* e la Giuria per avermi attribuito questo prestigioso e ambito riconoscimento, che non sarebbe mai stato possibile conseguire senza lo straordinario team che ho la fortuna di avere al mio fianco.

”

I FINALISTI

- Massimiliano Mostardini
Bird & Bird
- Mario Franzosi
Franzosi Dal Negro Setti
- Luigi Mansani
Hogan Lovells
- Cesare Galli
IP Law Galli
- Gabriele Cuonzo
Trevisan & Cuonzo

Studio dell'anno MARCHI E BREVETTI **TREVISAN & CUONZO**

Lo studio difende con continuità multinazionali attive in diversi ambiti, dall'entertainment al mondo turistico, in contenziosi relativi la salvaguardia dei marchi. Segue, inoltre, numerosi procedimenti connessi alla violazione di brevetti farmaceutici.



Luca Trevisan

I FINALISTI

- Bardehle Pagenberg
- Bird & Bird
- Gianni Origoni Grippio Cappelli & Partners
- Hogan Lovells
- Trevisan & Cuonzo



Avvocato dell'anno MARCHI E BREVETTI

GIOVANNI GALIMBERTI

Bird & Bird

E' tra i professionisti più attivi in casi di contraffazioni dei marchi e strategie brevettuali per conto di blasonate società operanti in diversi settori merceologici, dal food al manifatturiero. Una controparte afferma: «Mi ha stupito per la creatività delle sue esposizioni».



Giovanni Galimberti

Il punto di vista



“

Brevetto unico: credo ci siano più opportunità per gli studi che hanno una certa struttura e che gestiscono contenziosi di livello internazionale.

”

I FINALISTI

- Giovanni Galimberti
Bird & Bird
- Giovanni Ghirardi
Hogan Lovells
- Gian Paolo Di Santo
Pavia e Ansaldo
- Laura Orlando
Simmons & Simmons
- Luca Trevisan
Trevisan & Cuonzo

Studio dell'anno DIRITTO D'AUTORE

BONELLI EREDE PAPPALARDO

Parliamo del dipartimento Ip di uno dei più importanti studi legali italiani che, nel corso dell'anno, ha seguito i profili Ip di numerose operazioni di corporate m&a dall'ingente valore economico. I professionisti hanno un track record di qualità nel diritto d'autore.



Giovanni Guglielmetti e Tommaso Faelli

Il punto di vista



“

Lo scoglio da superare è l'interazione tra diritto d'autore e nuove tecnologie, in particolare internet, che comporta una difficoltà di azionare i diritti a causa della natura aperta della rete.

”

I FINALISTI

- Bonelli Erede Pappalardo
- DLA Piper
- LGV Avvocati
- Mila Legal
- R&P Legal

Avvocato dell'anno DIRITTO D'AUTORE

LORENZO ATTOLICO

NCTM

Ad ottobre 2013 lo studio ha aperto le porte ad un professionista noto e stimato nel mercato, soprattutto nell'ambito del diritto d'autore, che ha ricevuto l'investitura a capo dipartimento. Secondo un cliente, «ha expertise tecnica integrata alla conoscenza del mondo dei media».



Lorenzo Attolico

Il punto di vista



“

Nell'ambito del diritto d'autore, negli ultimi anni, c'è un vero e proprio saccheggio dovuto soprattutto all'uso indiscriminato delle reti.

”

I FINALISTI

- Roberto Valenti
DLA Piper
- Simona Lavagnini
LGV Avvocati
- Elisabetta Mina
Mila Legal
- Lorenzo Attolico
NCTM
- Pierluigi De Palma
R&P Legal

Studio dell'anno DESIGN

CARNELUTTI

Lo studio segue, da oltre un decennio, una multinazionale leader nel mercato della produzione di motori e macchine, e ha ottenuto nel tempo numerose pronunce a tutela dei ripetuti tentativi di contraffazione dei modelli del gruppo.



Margherita Bariè

Il punto di vista



“
 Il design è uno degli asset che le società italiane, in questo momento, cercano di sviluppare.
 ”

I FINALISTI

- Carnelutti
- Franzosi Dal Negro Setti
- Mila Legal
- Orsinger Ortu
- Trevisan & Cuonzo

Avvocato dell'anno DESIGN

FABRIZIO SANNA

Orsingher Ortu

Il professionista ha seguito un contenzioso molto rilevante in materia di design tra i due principali operatori italiani nel settore delle sedute per arredamento. Ha ricevuto inoltre un ottimo feedback dal mercato.



Fabrizio Sanna

Il punto di vista



“

Gli strumenti di protezione del design sono vari, oltre che adeguati. Bisogna scegliere quello giusto per la circostanza.

”

I FINALISTI

- Cesare Galli
IP Law Galli
- Marina Lanfranconi
Mila Legal
- Fabrizio Sanna
Orsingher Ortu
- Antonella Barbieri
Portolano Cavallo
- Carlo Ginevra
Rapisardi & Ginevra

Studio dell'anno PUBBLICITÀ **TAVELLA STUDIO DI AVVOCATI**

Lo studio, nel corso dell'anno, ha seguito numerosi contenziosi davanti al Giurì dell'Autodisciplina Pubblicitaria per diffusione di messaggi ingannevoli nonché contestazioni di indebito sfruttamento di slogan.



Massimo Tavella e Barbara Mazzi

Il punto di vista



“

Oramai la comunicazione si svolge principalmente in ambito web ed è particolarmente interessante perché si tratta di materie ancora innovative.

”

I FINALISTI

- DLA Piper
- NCTM
- Orsingher Ortu
- R&P Legal
- Tavella Studio di Avvocati

Avvocato dell'anno PUBBLICITÀ

MASSIMO TAVELLA

Tavella Studio di Avvocati

E' uno dei pochi, in Italia, ad avere una specializzazione quasi interamente dedicata al Diritto della pubblicità. Segue multinazionali nel settore automotive, artisti internazionali, agenzie di comunicazione e aziende note nel mondo dell'abbigliamento.



Massimo Tavella

I FINALISTI

- Paolina Testa
Fusi Testa Cottafavi Canu
- Elena Carpani
Mercanti Dorio e Associati
- Marco Consonni
Orsingher Ortu
- Riccardo
Rossotto
R&P Legal
- Massimo Tavella
Tavella Studio di Avvocati



Studio dell'anno LIFE SCIENCES

DLA PIPER

Da un lato, la competenza dei singoli (e parliamo di «autentici fuoriclasse del mercato»), dall'altro, la coesione e l'affiatamento di un team che, a detta di un cliente, lascia trasparire «ottimi rapporti umani».



Il punto di vista



“
Il tema e l'ambito che ci ha occupati di più e in cui vediamo più sviluppo è quello del medical advise.
”

I FINALISTI

- Allen & Overy
- Bird & Bird
- De Berti Jacchia
- DLA Piper
- Trevisan & Cuonzo

Avvocato dell'anno LIFE SCIENCES

PAOLO DE CARLO

R&P Legal

Ha un riconoscimento diffuso e consolidato. Secondo un cliente, «è un avvocato al di sopra della media. La sua expertise è focalizzata sul life sciences, settore nel quale ha competenze tecniche superlative».



Paolo De Carlo

I FINALISTI

- Giovanni Galimberti
Bird & Bird
- Gualtiero Dragotti
DLA Piper
- Paolo De Carlo
R&P Legal
- Laura Orlando
Simmons & Simmons
- Gabriele Cuonzo
Trevisan & Cuonzo



Studio dell'anno TMT

PORTOLANO CAVALLO

Secondo quanto emerso dall'opinione di mercato, il team «ha competenza tecnica, conoscenza specifica della materia e i partner garantiscono un rapporto diretto con il cliente con un aggiornamento continuo».



Francesco Portolano ed Ernesto Apa

Il punto di vista



“

Si stanno rivoluzionando tutti i modelli di business, soprattutto nel settore media dove c'è grande fluidità.

”

I FINALISTI

- Baker & McKenzie
- Bird & Bird
- DLA Piper
- Hogan Lovells
- Portolano Cavallo

Avvocato dell'anno TMT

GIANGIACOMO OLIVI

DLA Piper

Riferisce un cliente: «Dà risposte immediate, curate al dettaglio. Ha conoscenza tecnica della materia integrata a quella del business». E' stato, tra l'altro, protagonista di alcune delle più rilevanti operazioni dell'ultimo anno.



Giangiaco Olivi

Il punto di vista



“

Sicuramente crescita nelle fusioni, alcuni soffriranno, altri trarranno delle opportunità anche tramite acquisizioni.

”

I FINALISTI

- Raffaele Giarda
Baker & McKenzie
- Massimiliano Mostardini
Bird & Bird
- angiaco Olivi
DLA Piper
- Marco Berlini
Hogan Lovells
- Francesco Portolano
Portolano Cavallo

Studio dell'anno
INFORMATION TECHNOLOGY

BAKER & MCKENZIE

Lo studio si distingue per l'elevato profilo dei professionisti dedicati alla materia. «Con loro abbiamo sempre raggiunto lo scopo», ha affermato un cliente. Il team segue importanti player del settore in operazioni di alto valore.



Lorenzo de Martinis

Il punto di vista



“

Bisogna parlare lo stesso linguaggio dei tecnici e delle persone di business che sono le nostre interfacce con i clienti.

”

I FINALISTI

- Baker & McKenzie
- Bird & Bird
- Bonelli Errede Pappalardo
- Hogan Lovells
- Simmons & Simmons

Avvocato dell'anno
INFORMATION TECHNOLOGY

ITALO DE FEO
CMS

Il professionista è stato recentemente nominato responsabile del Technology Group a livello internazionale del network al quale il suo studio appartiene. Nel corso del 2013 è stato protagonista di numerose operazioni nel settore, dall'outsourcing alle acquisizioni di siti web.



Italo De Feo

Il punto di vista



“

Il mercato dei servizi legali associati al mondo di internet non potrà che crescere nei prossimi anni. Ci sarà sempre più bisogno di avvocati che conoscano il diritto della tecnologia.

”

I FINALISTI

- Alessandro Musella
Bonelli Erede Pappalardo
- Italo de Feo
CMS
- Marco Berliri
Hogan Lovells
- Simana Lavagnini
LGV Avvocati
- Domenico Colella
Orsingher Ortu

Studio dell'anno MEDIA

MUNARI CAVANI

I media sono nel dna dello studio. Segue importanti clienti, italiani e stranieri, in materia di diritto della radiotelevisione, delle telecomunicazioni e dell'editoria, sia nell'attività ordinaria che nelle operazioni straordinarie, nonché nel contenzioso.



Raffaele Cavani e Alessandra Fossati

Il punto di vista



“

Diritto all'oblio.
La sentenza Google
ha ricordato a tutti
di voler essere
dimenticati.

”

I FINALISTI

- Cleary Gottlieb
- DLA Piper
- Munari Cavani
- Portolano Cavallo
- R&P Legal

Avvocato dell'anno MEDIA

MATTEO ORSINGER

Orsingher Ortu

Insieme ad altri soci dello studio, è impegnato in contenziosi rilevanti promossi da RTI / Mediaset nei confronti dei principali internet service provider. Su questo filone segue un noto motore di ricerca internazionale. Il suo nome ha un riconoscimento diffuso.



Matteo Orsingher

Il punto di vista



“

La sfida dell'etica e della responsabilità vede impegnati (...) i media nella tutela del dato personale e quindi nel rispetto della privacy.

”

I FINALISTI

- Luca Arnaboldi
Carnelutti
- Stefania Bariatti
Chiomenti
- Marco D'Ostuni
Cleary Gottlieb
- Giangiacomo Olivi
DLA Piper
- Matteo Orsingher
Orsingher Ortu

Studio dell'anno TELECOMMUNICATIONS NCTM

Sul fronte tmt lo studio si avvale di un team composto da soci di peso. Segue noti clienti internazionali, attivi nelle telecomunicazioni, soprattutto in operazioni corporate m&a dall'ingente valore economico.



Carlo Grignani e Vittorio Nosedà

Il punto di vista



“

La concentrazione del mercato telecom: in Italia ci sono quattro player principali ed è fondamentale capire da che parte stare.

”

I FINALISTI

- Baker & McKenzie
- Bonelli Errede Pappalardo
- Cleary Gottlieb
- DLA Piper
- NCTM

Avvocato dell'anno TELECOMMUNICATIONS

MARCO D'OSTUNI

Cleary Gottlieb

Segue con continuità alcuni tra i più importanti operatori del settore in contenziosi di rilevanza mediatica, tra cui indagini avviate dall'Agcom. E' un professionista noto e stimato, sia dai clienti che dai competitors.



Marco D'Ostuni

Il punto di vista



“
Le problematiche
antitrust sono
un aspetto fondamentale
del mercato
delle telecom.
”

I FINALISTI

- Raffaele Giarda
Baker & McKenzie
- Marco D'Ostuni
Cleary Gottlieb
- Gilberto Nava
Legance
- Gianluca De
Cristofaro
MCM Avvocati
- Vittorio Noseda
NCTM

SOCIETÀ DI CONSULENZA IP DELL'ANNO

RAPISARDI INTELLECTUAL PROPERTY

I professionisti sono impegnati su tutti i campi di specializzazione Ip, in particolare marchi, brevetti, design, internet, nomi a dominio e diritto d'autore. La società segue, con continuità, multinazionali attive in vari ambiti: dal fashion all'oil & gas.



Mariacristina Rapisardi, Ugo Trojsi, Gianluigi Volontè e Pierangelo Biga (ICM International)

Il punto di vista



“

Tante imprese, soprattutto del nord Italia, stanno cercando di sviluppare moltissimo la parte ricerca e tecnologia.

”

I FINALISTI

- Barzanò & Zanardo
- Jacobacci & Partners
- Modiano & Partners
- Rapisardi Intellectual Property
- Torta

Avvocato dell'anno RISING STAR

LAURA ORLANDO

Simmons & Simmons

Per effetto della sua specializzazione nel life sciences, la professionista, dal 2012 co-head delle practices, a maggio di quest'anno è stata promossa fixed equity partner all'interno del dipartimento dispute resolution. La neo socia sta collezionando consensi dai clienti e dalle controparti.



Esther Van Weert (Roche Group Italy) e Laura Orlando

Il punto di vista



“

Oggi è il mercato a chiedere una specializzazione nell'ip (...). Credo sia una opportunità per i giovani.

”

Avvocato dell'anno EMERGENTE

GIANLUCA DE CRISTOFARO

MCM Avvocati

Ha costituito nel 2011 il dipartimento Ip della boutique milanese MCM. Il giovane avvocato si sta facendo largo nel mercato assistendo importanti clienti in numerose controversie legate a vari aspetti della proprietà intellettuale.



Gianluca De Cristoforo

Il punto di vista



“

È una practice dinamica che avvicina i giovani. L'appel nei confronti di questa materia è molto elevato.

”

PREMIO PER L'IMPEGNO CULTURALE

GIUSEPPE LA SCALA**La Scala e Associati**

Presentazione di libri e autori, mostre, letture, discussioni, convegni e processi. Spesso l'auditorium della sede milanese dello studio La Scala diventa un vero e proprio luogo di cultura, sia di fruizione che di attiva partecipazione, dove nascono idee e spunti di riflessione profondi, mai banali. Piero Calamandrei, Italo Calvino, Leonardo Sciascia sono soltanto alcuni dei numerosi autori celebrati dal padrone di casa Giuseppe La Scala. La redazione di legalcommunity.it ha quindi voluto attribuire un premio speciale allo studio legale La Scala per il costante impegno culturale, disinteressato rispetto a qualsiasi logica di profitto.

Il punto di vista

“

La cultura è un dovere per gli avvocati d'affari, e non solo. E' un dovere per tutti quelli che dovrebbero rappresentare una componente dell'intellettualità.

”

sono lieti di invitarLa alla tavola rotonda

BEST PRACTICE NEL FARMACEUTICO

Giovedì 25 settembre 2014 • Ore 17.00 • Studio Simmons & Simmons • Corso Vittorio Emanuele II 1, • Milano



RISTORANTI D'AFFARI, BERTON SI ALLARGA A PORTA NUOVA

di giacomo mazzanti

È tradizione radicata a Milano, organizzare pranzi di lavoro in blasonati ristoranti, per celebrare gli incontri tra i professionisti e i loro clienti più importanti. In tempi più fulgidi dell'economia italiana, per far sapere al mondo chi stava lavorando con chi, era d'uopo recarsi in ristoranti come il Boeucc, il defunto Assassino, Bice o il Girarrosto, dove le voci giravano veloci e i nomi che contavano arrivavano puntualmente a giornalisti, concorrenti e addetti ai lavori.

Complice la recessione, ma ancor più la necessità di tenere protetti (anche dalla concorrenza) i preziosi clienti, sono nati i ristoranti interni agli studi: tra i più famosi quello di Bonelli Erede Pappalardo.

Ma si sa, il lupo perde il pelo ma non il vizio e altri ristoranti "d'affari" hanno fatto capolino negli ultimi tempi. La presente rubrica non mancherà di menzionarli uno ad uno. Primo da citare è il nuovo ristorante dello chef Andrea Berton, sorto nella Milano del futuro di Porta Nuova, frutto dall'abile penna dell'architetto Tiziano Vudafieri, suo socio in Pisacco e Dry. Lo Chef Berton, friulano meneghino ex Trussardi alla Scala (2 stelle Michelin), ha avuto maestri importanti come Marchesi e Ducasse e queste influenze si sentono bene nei suoi piatti e più in generale nella sua cucina, che lui stesso ama definire, moderna, lineare e pulita. Alberto Tasinato lo assiste in sala con grande bravura nella scelta dei vini.

A pranzo troverete una proposta veloce e di "facile" godibilità, mentre per cena vengono proposti due menù degustazione, classico e creativo (tutto basato sul brodo servito in vari abbinamenti), rispettivamente da 95 e 110 euro. È sicuramente un'esperienza da non lasciarsi sfuggire, specialmente se a fine pasto sarà il cliente ad offrire...



IN AGENDA

Ristorante Berton

Viale della Liberazione, 13
20124 Milano
Tel. 02 67075801
www.ristoranteberton.com

FAVA&ASSOCIATI

STUDIO LEGALE

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE E FORMAZIONE TRASVERSALE

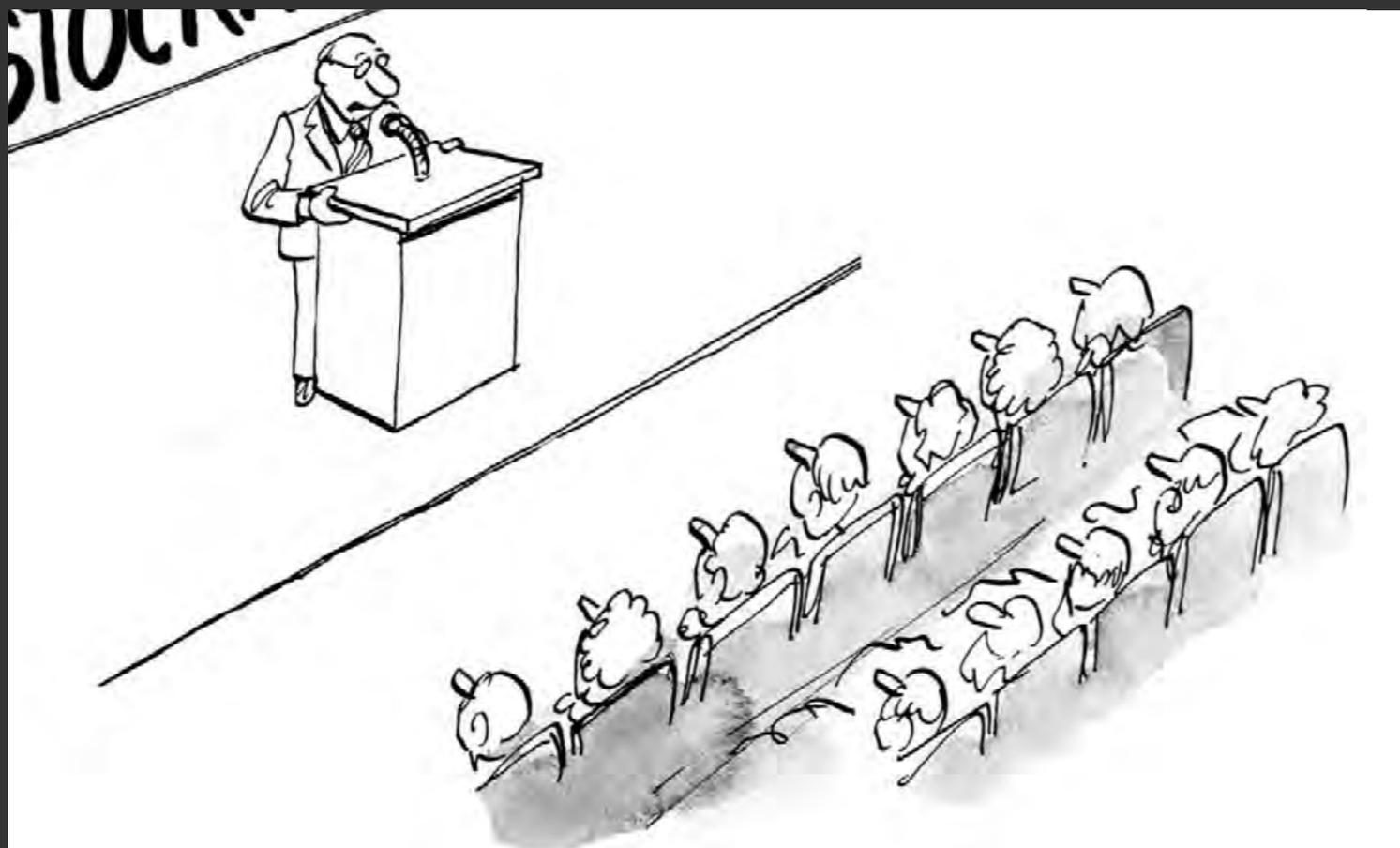


Av. Daniele Colombo, Partner Studio legale Fava & Associati



AD OGNI STUDIO IL SUO "EVENTO"

di mario alberto catarozzo*



Il marketing e la comunicazione dello studio legale non passano certo solo dai comunicati stampa. Tra gli strumenti più utilizzati dagli studi c'è l'organizzazione di eventi che possono essere culturali, sportivi, mondani, formativi, enogastronomici.

COMUNICARE È UN EVENTO

Comunicazione ed eventi vanno dunque a braccetto. Vi sono Studi che propongono convegni e seminari presso la propria sede, altri che organizzano mostre di pittura o che presentano le opere scultoree di un artista. Altri lavorano sull'organizzare percorsi tematici alla riscoperta di grandi autori della letteratura, piuttosto che fornire finestre su parti di mondi lontani, portando in Italia filosofi, poeti, fotografi di ogni parte del mondo. Alcuni si affacciano anche ai prodotti enogastronomici, proponendo

l'azienda viticultrice all'avanguardia che porta nel mondo il made in Italy.

C'è poi chi cavalca l'onda degli eventi e organizza presso la propria sede momenti di incontro con i clienti per gustarsi le partite dei mondiali di calcio allietati da un buffet estivo, magari in terrazza con vista sullo skyline milanese, oppure nelle sale convegni attrezzate con maxi schermi.

Insomma ogni occasione per far parlare (bene) di sé è ben accetta, ogni situazione in cui si può fornire ai propri clienti, e magari a qualche prospect, un servizio, anche laterale rispetto a quello giuridico, serve a consolidare il legame.

ESTATE 2014: QUALI EVENTI IN PROGRAMMA?

Bene, cosa sta accadendo alle porte dell'estate 2014? Un po' di tutto. Leggiamo di studi che si giocano la partita (è il caso di dirlo) comunicativa organizzando la visione in terrazza dei mondiali di calcio; altri stanno organizzando concerti jazz o di musica classica; altri ancora sfruttano sedi luminose che si prestano all'aperitivo nel verde; molti vanno sul classico e propongono seminari e convegni presso la loro sede, magari con il personaggio conosciuto come ciliegina sulla torta. Qualcuno ha pensato anche al marketing sociale, organizzando raccolta fondi per i bambini di Haiti o per una casa famiglia.



He took every chance to practice his talk.

© andrewgarn - Fotolia.com

emozioni, compriamo idee, speranze, ambizioni, status.

UNO STRUMENTO A PORTATA DI POCHI?

Passiamo al secondo quesito: gli eventi sono appannaggio solo di studi blasonati e di imponenti dimensioni, con annessi clienti stratosferici?

Non diciamo sciocchezze. I meccanismi comunicativi sono sempre gli stessi, a prescindere dalle dimensioni dello studio, e lo stesso vale per i canali della comunicazione. Ciò su cui si deve lavorare è creare un evento in linea con il proprio target, in modo da evitare esagerazioni fuori luogo. Nelle grandi città, organizzare in terrazza l'aperitivo può funzionare perché si tratta di un'iniziativa che si identifica con la cultura metropolitana. Milano e Roma hanno una doppia vita in questo senso: una a livello strada e una sospesi su meravigliosi giardini

pensili privati inarrivabili ai più. In provincia, possiamo pensare di puntare su eventi culturali (in senso ampio, dalla letteratura all'enogastronomia) che valorizzino, per esempio il territorio.

Il messaggio non dovrà essere «io posso e voi no». Così il boomerang sarebbe assicurato e il passaparola (negativo) farebbe il suo lavoro.

Al contrario, va creata empatia, non antipatia. Anche i piccoli studi quindi possono e dovrebbero intraprendere questa strada per consolidare la propria reputazione, rinfrescare la propria immagine, lanciare una sfida al futuro. 🎁

**Formatore e Coach specializzato sul target professionisti dell'area legale
coach@mariocatarozzo.it*



© andrewgarn - Fotolia.com

LIBERTÀ E LEGALITÀ

UN PERCORSO NELLA VITA E NELLE OPERE DI
PIERO CALAMANDREI

“Colla legalità non vi è ancora libertà, ma senza legalità libertà non può esserci... perché solo la legalità assicura, nel modo meno imperfetto possibile, quella certezza del diritto senza la quale praticamente non può sussistere libertà politica.”

Riproduzioni di lettere e documenti, esposizione di manoscritti originali dalla Biblioteca Piero Calamandrei di Montepulciano.

AUDITORIUM PIERO CALAMANDREI

La Scala Studio Legale

Via Correggio 43 - Milano

DAL 15 MAGGIO AL 30 GIUGNO 2014

informazioni: eventi@lascalaw.com

LaScala

STUDIO LEGALE

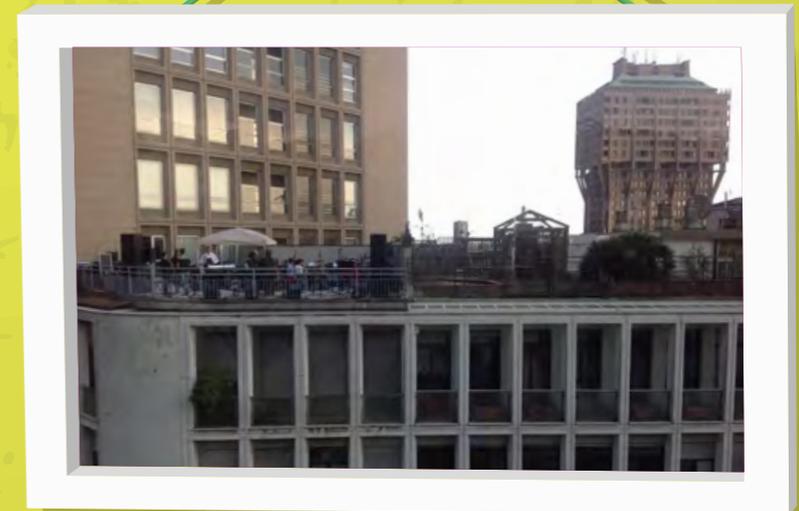
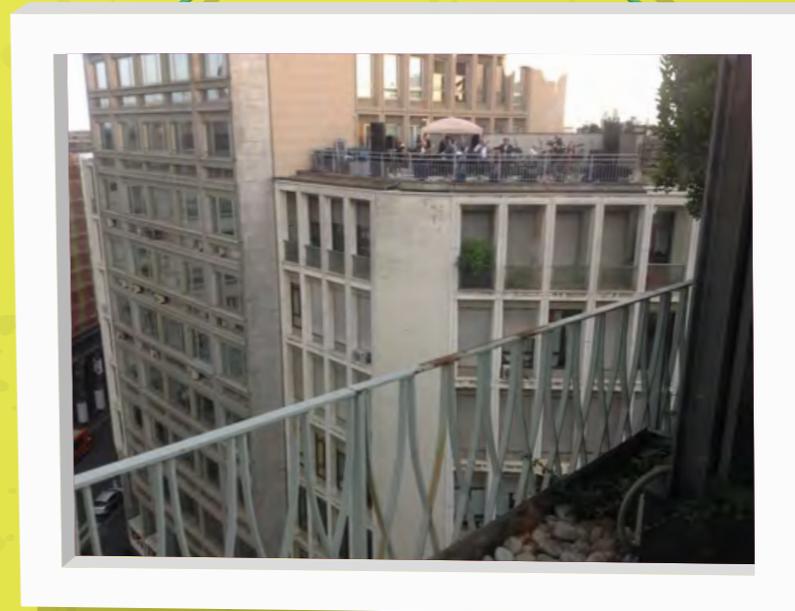
in association with
Fiskal Fisker Waterhouse



BIBLIOTECA ARCHIVIO
PIERO CALAMANDREI

CONCERTO SUI TETTI DI MILANO.

Il 18 giugno si è aperto il tour 2014 dei Rinvio a Giudizio, band nata dal sodalizio artistico tra l'avvocato Alessandro Munari, il chitarrista Gigi Marrese e il bassista-farmacologo Massimo Pedrani. La serata prevedeva l'esibizione della band sulla terrazza dello studio. Mentre gli invitati e gli spettatori assistevano allo show dalla terrazza Down Town. Lo show prevedeva anche anche la partecipazione di uno special guest di rilievo nazionale oltre all'allestimento di una mostra di opere firmate da Dario Ballantini e Lara Martinato. Ospite a sorpresa (non invitata)... la pioggia! Esordio bagnato, tour fortunato. Si spera.



**MANDACI IN ROSSO.
DONACI
IL TUO 5x1000.**

C.F. 80113670154



ADSINT

Associazione Donatori di Sangue Istituto Nazionale Tumori

Questo è un punto a tuo favore.